

OPPORTUNITA'

CORONAVIRUS

5 giugno 2020

Nuove opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per le imprese sulla ricerca e sviluppo

In breve

Federchimica ha aggiornato la Monografia n. 4 “Le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per le imprese” sulla ricerca e sviluppo, disponibile in allegato. SC Sviluppo chimica S.p.A, società controllata da Federchimica, assiste le imprese associate per identificare e ottenere finanziamenti per la ricerca e sviluppo, attraverso l’organizzazione di uno sportello che si terrà il prossimo 25 giugno e sarà gestito attraverso strumenti telematici.

TES/RS 192/20

Precedenti comunicazioni

A seguito del diffondersi a livello globale del Covid-19, Federchimica si è attivata, dal 22 Febbraio scorso, per fornire alle Imprese indicazioni operative ed aggiornamenti tempestivi e costanti sull’evoluzione normativa delle misure messe in atto per limitare la diffusione del virus.

Tutte le comunicazioni inviate alle Imprese associate sono consultabili anche nell’area dedicata “In Evidenza – CORONAVIRUS – Circolari” del [Portale dei Servizi](#).

La Monografia

Federchimica ha aggiornato la Monografia n. 4 dell’Area Ricerca e Sviluppo “Le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per le imprese”, in Allegato 1.

Al livello europeo, si segnalano i bandi del Programma LIFE, strumento dell’Unione europea dedicato al finanziamento dei progetti di innovazione sull’ambiente e sul clima. I bandi per il 2020 si chiuderanno nei mesi di luglio e ottobre in funzione delle specifiche tematiche.

A livello nazionale e regionale si segnalano, invece, nuovi bandi e agevolazioni per le imprese che, a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, hanno dovuto apportare delle modifiche alle loro attività, riducendole, sospendendole temporaneamente o riconvertendole. In merito a queste agevolazioni derivanti dal Decreto Rilancio⁽¹⁾, un ulteriore documento di approfondimento riservato alle imprese associate è disponibile nel [Portale dei Servizi](#).

Prossimo Sportello per la valutazione delle opportunità di finanziamento

SC Sviluppo chimica S.p.A, società controllata da Federchimica, prosegue le attività di assistenza e di supporto alle imprese associate per la predisposizione di progetti e la loro presentazione a bandi regionali, nazionali ed europei sulla R&S.

In particolare, il supporto viene offerto attraverso uno Sportello mensile organizzato per incontrare le singole imprese e valutare le opportunità di finanziamento disponibili. Allo Sportello segue uno studio di fattibilità gratuito sulla possibilità di successo nell'ottenimento degli incentivi.

Il prossimo Sportello sarà organizzato attraverso strumenti telematici il giorno 25 giugno.

Le imprese chimiche non associate a Federchimica interessate a ricevere maggiori informazioni possono inviare una e-mail al seguente indirizzo: emergenza.coronavirus@federchimica.it.

Allegati



Monografia Opportunità finanziamenti_maggio

Note

(1) Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020.

**Collana Editoriale del Comitato Ricerca,
Sviluppo e Innovazione**

Monografia N. 4

**Le opportunità di finanziamento
europee, nazionali e regionali
per le Imprese**

Maggio 2020

Federchimica



La Federazione nazionale dell'industria chimica rappresenta 1.400 imprese per un totale di oltre 92.000 addetti; si articola in 17 Associazioni di settore e 38 Gruppi merceologici ed ha tra gli obiettivi primari il coordinamento e la tutela del ruolo dell'industria chimica operante in Italia e l'assistenza alle imprese associate.

Il Comitato Ricerca, Sviluppo e Innovazione (Co.R.S.I.)

Il Co.R.S.I., presieduto dal Dott. Alessandro Sidoli, è l'Organo Istituzionale di Federchimica che si occupa delle tematiche connesse alla R&S nelle imprese chimiche. Il Comitato affronta nei suoi lavori tutte le tematiche relative alla ricerca e allo sviluppo che sono di interesse per le imprese associate.

Attualmente il Comitato Ricerca, Sviluppo e Innovazione tratta tematiche specifiche anche attraverso 4 Gruppi di Lavoro:

1- Open Innovation e sostenibilità
2- Nanomateriali e sicurezza
3- Finanziamenti europei e nazionali (Programmi "Horizon 2020" e "Horizon Europe" della Commissione europea)
4- Trasferimento Tecnologico

SC Sviluppo chimica



Sviluppo chimica spa

SC Sviluppo chimica S.p.A. è una società di servizi, costituita nel 1983 e interamente controllata da Federchimica. SC offre un supporto professionale specializzato alle imprese nelle seguenti aree: "Ricerca & Sviluppo e Project Management", "Territorio e Venture Capital", "Logistica e Trasporti". Inoltre, SC offre servizi alle imprese attraverso consulenze professionali, pubblicazioni, software per la gestione degli adempimenti tecnico-normativi e corsi di formazione per un continuo aggiornamento sui contenuti e novità normative. SC mette inoltre a disposizione attrezzature informatiche di supporto all'attività di Federchimica e degli enti ad essa collegati. SC ha un capitale sociale di € 6,3 mln e 13 dipendenti e nel 2018 ha generato servizi per le Imprese per € 2,5 mln.

Deloitte, Studio Tributario e Societario

Deloitte Lo Studio Tributario e Societario (STS), attraverso il Global Tax Network Deloitte, porta ai propri clienti le “best practice globali” e le migliori soluzioni, indipendentemente da dove essi operino. Il team Global Investments Innovation Incentives –Gi3 di STS Deloitte identifica le attività di ricerca considerate “ammissibili”, prepara una solida documentazione a supporto e collabora con il cliente nella presentazione delle domande presso le autorità preposte, monitorandone l’evoluzione. Fiscalisti esperti collaborano attivamente con gli specialisti R&D per pianificare e ottimizzare lo sfruttamento degli incentivi.

L’assistenza al cliente in questo ambito consente di partire da uno studio di fattibilità iniziale, fino alla predisposizione e all’invio della documentazione richiesta per l’ottenimento di un contributo o incentivo.

Prassi collaudate a livello mondiale aiutano i clienti a:

- ridurre gli adempimenti amministrativi;
- valutare i rischi e le opzioni alternative;
- accelerare le richieste;
- ridurre il c.d. “time to disbursement”;
- minimizzare i costi necessari a finanziare le attività di R&D;
- accrescere cash flows e ROI;
- facilitare le relazioni con le autorità;
- definire un quadro e una strategia precisa;
- aumentare le probabilità di successo

Accordo SC – STS Deloitte

STS Deloitte svolge un ruolo di assistenza per le aziende nello sviluppo e gestione dei progetti, aiutando le Imprese a identificare le migliori soluzioni di finanziamento per i progetti da sviluppare, sostenendole nella ricerca di partner, nella formazione di eventuali consorzi e nella gestione delle strategie di comunicazione interne ed esterne. A partire da queste competenze, SC Sviluppo chimica S.p.A. ha siglato un Accordo con STS Deloitte con l’intento di fornire un servizio rivolto agli Associati che preveda l’assistenza su come un’idea innovativa possa essere finanziata. Il servizio è rivolto:

- alle PMI, che il più delle volte hanno difficoltà a accedere alle informazioni inerenti i finanziamenti regionali, nazionali, europei per la R&S e che non hanno adeguate risorse interne per seguire le impegnative procedure tecnico – amministrative;
- alle GI che hanno l’esigenza di trovare partner adeguati con cui collaborare e che, generalmente, necessitano di assistenza nel gestire progetti complessi e multidisciplinari.

All’interno dell’Accordo, STS Deloitte si impegna a fornire a SC Sviluppo chimica S.p.A., informazioni continue ed aggiornate sui bandi relativi ai sistemi di finanziamento europeo, che verranno trasmesse alle Imprese associate di Federchimica attraverso questo documento.

Inoltre, STS Deloitte offre alle Imprese associate un’attività di sportello con studi di fattibilità gratuiti, finalizzati a comprendere le soluzioni di finanziamento più adatte a ciascuna azienda, insieme a tariffe agevolate per la stesura e gestione di progetti europei.

Declinazione di responsabilità

La presente Monografia, a solo uso informativo, individua alcune indicazioni relative a bandi regionali, nazionali e europei. Le informazioni contenute nella presente Monografia, per quanto affidabili, non possono essere esaustive. Per la loro stessa natura, infatti, occorre considerare che un'analisi accurata di tutti gli aspetti relativi ai bandi comporta la presa in esame di numerose variabili che entrano in gioco in relazione alla specificità di ogni singola Impresa.

Tale Monografia è stata elaborata per fornire un orientamento generale alle imprese su queste tematiche, declinando ogni responsabilità in relazione al loro utilizzo e applicazione.

INDICE

Cat⁽¹⁾	Finanziamento/Contributo	Pag.
	CONTRIBUTI COMUNITARI	
B	Programma LIFE - NEW	1
B	H2020 – BBI – Bio Based Industries	2
B	H2020: Competitive, low carbon and circular industries	3
B	H2020: Digital Security	3
B	H2020: European Innovation Council (EIC) Pilot	4
B	H2020: Fast track to innovation (FTI)	5
	AGEVOLAZIONI NAZIONALI	
A	Credito d'imposta pubblicità - NEW	6
A	Decreto Rilancio - Credito di imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto dei dispositivi di protezione - NEW	7
A	Decreto Cura Italia - Fondo per la promozione integrata - NEW	8
A	Decreto Cura Italia - Istituzione del fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal virus Covid-19 - NEW	9
A	Decreto Cura Italia - Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario - NEW	10
A	Decreto Rilancio – Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro – NEW	10
A	Nuovo credito d'imposta R&S, innovazione e design - 2020 - NEW	11
A	Super-ammortamento - NEW	12
A	Agevolazioni fiscali sui prodotti da riciclo e riuso	13
A	Aggregazioni di imprese	13
A	Aiuto alla crescita economica (c.d. ACE)	14
A	Credito d'imposta formazione 4.0	15

(1) Legenda:

A: Agevolazione fiscale;

B: Bando;

C: Capitale di rischio/Fondo di Garanzia/Cartolarizzazioni.

Cat⁽¹⁾	Finanziamento/Contributo	Pag.
A	Credito d'imposta investimenti Sud (Bonus investimenti Sud)	16
A	Credito d'imposta per acquisti di plastiche provenienti da raccolta differenziata	17
A	Credito d'imposta per gli investimenti sud nelle ZES	17
A	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	18
A	Credito d'imposta per la partecipazione di PMI a fiere internazionali	19
A	Credito d'imposta per la quotazione delle PMI	20
A	Credito d'imposta Sisma Centro Italia	21
A	Decreto Cura Italia - Misure di sostegno finanziario alle imprese	21
A	Deduzione per investimenti in start-up innovative	22
A	Disposizioni in materia di rifiuti e imballaggi	22
A	Incentivo occupazione Mezzogiorno	23
A	Incentivi occupazione NEET 2018	23
A	Interpello sui nuovi investimenti	24
A	Patent-box	25
A	Riqualificazione edilizia degli edifici (c.d. sismabonus)	26
A	Riqualificazione energetica degli edifici (c.d. ecobonus)	27
B	Marchi+3 – NEW	28
	Voucher 3I – Investire in Innovazione - NEW	29
B	Disegni+4	30
B	Beni strumentali “Nuova Sabatini”	31
B	Contratto di Sviluppo tramite Invitalia	32
B	Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti	33

(1) Legenda:

A: Agevolazione fiscale;

B: Bando;

C: Capitale di rischio/Fondo di Garanzia/Cartolarizzazioni.

Cat⁽¹⁾	Finanziamento/Contributo	Pag.
B	Nuovo bando Macchinari Innovativi - MISE	34
B	SMART&START ITALIA	35
C	Decreto Liquidità - La garanzia di SACE S.p.A. – NEW	36
C	Fondo di garanzia per le PMI - NEW	37
C	Conto termico 2.0	39
C	Conto termico 2.0	38
AGEVOLAZIONI REGIONALI		
B	Regione Basilicata – Incentivi per l'attuazione di piani aziendali di smart working - NEW	40
B	Regione Calabria – Fondo per l'Occupazione e l'Inclusione (FOI)	40
B	Regione Calabria – Fondo Regionale per l'Ingegneria Finanziaria (FRIF)	41
B	Regione Emilia-Romagna - Bando straordinario per progetti di promozione delle imprese in occasione dell'Esposizione Universale di Dubai 2020	42
C	Regione Emilia-Romagna - Fondo speciale di garanzia per l'accesso al credito	42
A	Regione Friuli Venezia Giulia – Riduzione dell'aliquota IRAP a favore delle imprese impegnate nella R&S	43
A	Regione Friuli Venezia Giulia – Riduzione dell'aliquota IRAP a favore delle imprese “virtuose”	43
A	Regione Friuli Venezia Giulia – Riduzione dell'aliquota IRAP - Nuovi insediamenti di imprese e professionisti	44
B	Regione Friuli Venezia Giulia – Finanziamenti agevolati per il sostegno delle imprese artigiane e dei settori manifatturiero e delle costruzioni	44
B	Regione Friuli Venezia Giulia - Finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale	45
B	Regione Friuli Venezia Giulia - Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche del Friuli (FRIE)	45
C	Regione Friuli Venezia Giulia – Cogaranzie dal fondo regionale di garanzia per le PMI	46
B	Regione Lazio – POR FESR Lazio 2014 – 2020, APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - NEW	46
B	Regione Lazio – POR FESR Lazio 2014 – 2020 - Progetti di Internazionalizzazione – NEW	47

(1) Legenda:

A: Agevolazione fiscale;

B: Bando;

C: Capitale di rischio/Fondo di Garanzia/Cartolarizzazioni.

Cat ⁽¹⁾	Finanziamento/Contributo	Pag.
B	Regione Lazio – INNOVA Venture	48
B	Regione Lazio – POR FESR: Voucher di Garanzia per le PMI	49
B	Regione Lazio – Pre Seed: Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	50
C	Regione Lazio – Fondo rotativo per il piccolo credito	51
C	Regione Lazio – Garanzia Equity (GE)	52
B	Regione Lombardia – Contributi a fondo perduto per la produzione di Dispositivi di Protezione – NEW	53
B	Regione Lombardia – Credito Adesso Evolution – NEW Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	54 Errore. Il segnalibro non è definito.
B	Regione Lombardia - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali ("AL VIA")	55
B	Regione Lombardia – Bando Linea Internazionalizzazione 2019	56
B	Regione Lombardia - Bando Rinnova veicoli 2019-2020	56
B	Regione Lombardia - Contributi a favore delle PMI per la realizzazione della diagnosi energetica o l'adozione della norma ISO 50001	57
B	Regione Lombardia – CREDITO PPP	57
B	Regione Lombardia - POR FESR 2014-2020 - ASSE III AZIONE 3.B.1.2: Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia	58
B	Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della CE	58
B	Regione Piemonte - POR FESR 14/20 Azione I.1a.5.1. Bando VIR - Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR) - NEW	59
B	Regione Piemonte - L.R. 34/04 Acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura	60

(1) Legenda:

A: Agevolazione fiscale;

B: Bando;

C: Capitale di rischio/Fondo di Garanzia/Cartolarizzazioni.

Cat⁽¹⁾	Finanziamento/Contributo	Pag.
B	Regione Piemonte - POR FESR 14/20 ASSE III AZIONE III.3C.1.1 Fondo Agevolazioni per le PMI	61
B	Regione Piemonte - POR FESR 14/20 Asse IV Azione IV.4b.2.1 Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese	62
B	Regione Piemonte – POR FESR 14/20 Azione III.3c.1.2 Attrazione di investimenti - Linea A	63
B	Regione Piemonte – POR FESR 14/20 Azione III.3c.1.2 Attrazione di investimenti - Linea B	63
B	Regione Puglia – Titolo IV “Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese”	64
B	Regione Puglia – Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese	65
B	Regione Puglia – Contratti di Programma per Grandi Imprese o con PMI aderenti	66
B	Regione Puglia – INNOAID	67
B	Regione Puglia – PO FESR-FSE 2014-2020 – Asse prioritario X – Piani Formativi Aziendali	68
B	Regione Puglia – Programmi Integrati di Agevolazioni (PIA) per le Piccole e le Medie Imprese Singole o con Aderenti	69
B	Regione Puglia – Titolo VI – “Aiuti per la tutela dell’ambiente”	70
C	Regione Puglia – Avviso Microcredito/Microprestito	71
B	Regione Sardegna – Microincentivi per l’innovazione - NEW	72
B	Regione Sardegna – Fondo Microcredito FSE - POR FSE 2014-2020	72
B	Regione Sardegna – Fondo competitività per le imprese – Linea prestiti	73
B	Regione Toscana – Area industriale Piombino, protocolli di insediamento: contributi per investimenti	74
B	Regione Toscana – Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	75
B	Regione Toscana – Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	76
B	Regione Toscana – POR FESR 2014 - 2020 – Contributi alle imprese per acquisire servizi avanzati	77
B	Regione Toscana – POR FESR 2014 - 2020 – Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	77
B	Regione Toscana – POR FESR 2014 - 2020 – Fondo rotativo per prestiti	78

(1) Legenda:

A: Agevolazione fiscale;

B: Bando;

C: Capitale di rischio/Fondo di Garanzia/Cartolarizzazioni.

Cat⁽¹⁾	Finanziamento/Contributo	Pag.
C	Regione Toscana – Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili	78
B	Regione Trentino Alto Adige – Provincia di Bolzano – L.P. 14/2006 – Ricerca e innovazione	79
B	Regione Trentino Alto Adige – Provincia di Trento – L.P. 6/99 – Legge provinciale sugli incentivi alle imprese	79
B	Regione Valle D'Aosta - Contributi per gli investimenti innovativi	80
B	Regione Valle D'Aosta- Contributi per sistemi aziendali	80
B	Regione Valle D'Aosta – PROGETTO PO FESR 2014-2020 “Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d’Aosta – aiuto all’innovazione”	81
B	Regione Valle D'Aosta – Ricerca (L.R. 84/1993) “Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo”	82
B	Regione Veneto - POR FESR 2014-2020 - Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI - NEW	83
B	Regione Veneto - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	84
	ALLEGATI	
	Allegato 1 – Acronimi	85
	Allegato 2 – Definizioni	87

(1) Legenda:

A: Agevolazione fiscale;

B: Bando;

C: Capitale di rischio/Fondo di Garanzia/Cartolarizzazioni.

CONTRIBUTI COMUNITARI

Programma LIFE - NEW		Bando
<p>L'obiettivo generale del Programma LIFE è concorrere all'implementazione e allo sviluppo di politiche ambientali attraverso il cofinanziamento di progetti in tema di ambiente e cambiamenti climatici, promuovendo e divulgando best practices e incoraggiando tecnologie e soluzioni innovative.</p> <p>Il Programma LIFE è suddiviso in due sottoprogrammi a seconda delle aree tematiche di priorità:</p> <p>Il sottoprogramma Ambiente prevede una procedura a due fasi. La prima fase richiede la sottomissione di una concept note di 10 pagine, seguita dalla sottomissione di una proposta completa in caso di approvazione del progetto descritto in fase 1.</p> <p>Nell'ambito del sottoprogramma Ambiente sono aperti tre bandi per progetti tradizionali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente ed uso efficiente delle risorse (cofinanziamento al 55%); • Natura e biodiversità (cofinanziamento dal 60% fino al 75%); • Governance e informazione ambientale (cofinanziamento al 55%). <p>Il sottoprogramma Azione per il clima, prevede un'unica fase con la sola sottomissione della proposta completa.</p> <p>Nell'ambito del sottoprogramma Azione per il clima sono previsti due bandi per progetti tradizionali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione/adattamento dei cambiamenti climatici (cofinanziamento al 55%); • Governance e informazione in materia climatica (cofinanziamento al 55%). <p>Inoltre, quest'anno i proponenti sono invitati a presentare proposte progettuali che possano direttamente o indirettamente contribuire a evitare, mitigare, gestire o risolvere situazioni di crisi come quella generata dal Covid-19.</p> <p>I termini per la presentazione delle domande potrebbero subire ulteriori modifiche. La Commissione Europea sta rielaborando i Grant Agreements e le Financial Guidelines per includere delle modifiche volute per l'emergenza Covid-19, come ad esempio l'eliminazione dell'obbligo per le imprese private di effettuare acquisti per importi superiori a € 135 mila attraverso la procedura di bando di evidenza pubblico.</p>		
Budget	€ 450 milioni	
Beneficiari	PMI, GI, OdR, enti no-profit, start-up	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto (fino a un massimo del 75% dei costi ammissibili +7% di spese generali)	
Deadline	Sottoprogramma Ambiente: <ul style="list-style-type: none"> • Prima fase - 14/07/2020;16/07/2020 • Seconda fase - 02/2021 Sottoprogramma Azioni per il clima: <ul style="list-style-type: none"> • 06/10/2020 	
Stato	Aperto	
Link	Programma LIFE	

H2020 – BBI – Bio Based Industries		Bando
<p>La Bio-based Industries Joint Undertaking (BBI JU) ha pubblicato il bando 2020, suddiviso in 4 azioni, a loro volta articolate in diversi bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RIA – BBI2020.SO2.: <ul style="list-style-type: none"> – R1 – Introduzione di tecnologie abilitanti per incrementare la disponibilità e la sostenibilità delle materie prime nel settore della bio-industria; – R2 – Sviluppo della separazione completa della cellulosa lignea nella produzione di componenti per applicazioni di alto valore; – R3 – Creazione di soluzioni bio per il riciclaggio dei materiali compositi; – R4 – Estrazione di compound bioattivi da nuovi, sotto-utilizzati e/o recalcitranti flussi di bio-residuo per applicazioni di alto valore; – R5 – Miglioramento della sostenibilità dei rivestimenti/tessuti. • IA – Demonstration Actions – BBI2020.SO2.: <ul style="list-style-type: none"> – D1 – Risoluzione degli ostacoli della catena di fornitura alla trasformazione dei flussi di scarti in molecole funzionali per la produzione di cibo e/o altre applicazioni di mercato; – D2 – Utilizzo di Carbonio biogenico gassoso per incrementare la disponibilità di materie prime per l'industria; – D3 – Miglioramento delle bio-piattaforme molecolari per maggiori applicazioni sul mercato; – D4 – Dimostrazione della minimizzazione del danno ambientale tramite migliori soluzioni di bio-packaging. • Innovation Actions (IA) – Flagship Actions – BBI2020.SO2.: <ul style="list-style-type: none"> – F1 – Valorizzazione commerciale del residuo solido municipale con l'integrazione di bio-raffinerie; – F2 – Trasformazione della lignina in materie prime e prodotti chimici per applicazioni più sofisticate (high-end); – F3 – Produzione di alimenti ad alto contenuto nutrizionale da risorse acquatiche. • CSA – BBI2020.SO2.S: <ul style="list-style-type: none"> – S1 – Supporto a start-up e spin-off per l'ingresso nel mondo della finanza; – S2 – Fornire conoscenza ed informazioni utili sulle tecnologie emergenti per le bio-filiere; – S3 – Creare ed interconnettere centri di formazione "bio" per soddisfare le richieste di skill e competenze industriali; – S4 – Espandere l'economia circolare per includere più efficacemente la bio-economia circolare. 		
Budget	€ 102 milioni	
Beneficiari	PMI, OdR, enti no profit	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto (100% per enti no profit e OdR; dal 70% al 100% per PMI; 70% per GI –non eleggibili nelle RIA)	
Deadline	03/09/2020	
Stato	Aperto	
Link	H2020 – BBI – Bio Based Industries	

H2020: Competitive, low carbon and circular industries		Bando
<p>Il bando mira ad affrontare le nuove sfide dell'economia circolare, nonché quelle legate allo sviluppo di un'industria "carbon neutral". Le azioni implementate nell'ambito del bando contribuiranno in modo significativo alla modernizzazione dei processi industriali e svilupperanno nuovi modi di progettare prodotti e modelli commerciali. I risultati derivanti dai progetti dovrebbero dimostrare il valore aggiunto economico, ambientale, climatico e sociale dei sistemi di produzione decarbonizzati e circolari.</p> <p>Nel corso del 2020 sono previsti i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversione <i>Heat-to-Power</i> dei rifiuti industriali; • Produzione industriale a basse emissioni di carbonio tramite CCUS. 		
Budget	€ 29 mln	
Beneficiari	GI, PMI, OdR, enti no profit	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto (dal 70% al 100% per PMI e GI, 100% per enti no profit e OdR)	
Deadline	01/09/2020	
Stato	Aperto	
Link	H2020-LOW-CARBON-CIRCULAR-INDUSTRIES-2020	

H2020: Digital Security		Bando
<p>L'obiettivo del bando è garantire che l'intera società tragga vantaggio dall'utilizzo di sistemi user-friendly in materia di sicurezza informatica, privacy digitale e protezione dei dati personali, consentendo una partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni alla propria sicurezza, privacy e protezione dei dati personali. Attualmente sono finanziati i progetti che ricadono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza digitale e privacy per i cittadini e le MPMI; • Sicurezza intelligente e gestione della privacy • Cybersecurity in the Electrical power and energy system (EPES). 		
Budget	€ 68 mln	
Beneficiari	GI, PMI, OdR, enti no profit	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto (dal 70% al 100% per PMI e GI, 100% per enti no profit e OdR)	
Deadline	27/08/2020	
Stato	Aperto	
Link	H2020-SU-DS-2018-2019-2020	

H2020: European Innovation Council (EIC) Pilot		Bando
<p>EIC Pilot è uno strumento istituito nell'ambito di Horizon 2020, che inizia ad anticipare alcune iniziative previste nella prossima programmazione Horizon Europe 2021-2027.</p> <ul style="list-style-type: none"> • EIC pathfinder: si rivolge a progetti innovativi ad alto rischio che esplorano nuovi territori con l'obiettivo di sviluppare tecnologie radicali e innovative. Esso include: <ul style="list-style-type: none"> - FET-Open: utilizza la collaborazione interdisciplinare per attingere all'eccellente base scientifica per esplorare tecnologie radicalmente nuove; - FET-Proactive mira a identificare il futuro e i paradigmi tecnologici emergenti con il massimo potenziale per l'economia e la società europee. • EIC Accelerator: mira a creare e promuovere il coinvestimento avviando un sostegno nei casi di risposta del mercato assente o insufficiente. L'EIC Accelerator si rivolge ad aziende e start-up a vocazione fortemente innovativa, con l'obiettivo di accelerare i loro processi di crescita sui mercati europei e globali. Tra le principali novità introdotte: <ul style="list-style-type: none"> - Cancellazione della Fase 1 SME Instrument; - Integrazione dell'attuale meccanismo di Fase 2 SME Instrument, attraverso un finanziamento in equity, a partire dalla scadenza del 09/10/2019. Da questa scadenza sarà dunque possibile presentare una domanda di finanziamento attraverso grant, secondo le attuali regole SME Instrument Fase 2, oppure una domanda combinata di grant ed equity. • Altre Azioni: <ul style="list-style-type: none"> - FTI (Fast Track to Innovation): continuerà a rivolgersi a consorzi <i>industry-driven</i> con l'obiettivo di favorire una rapida introduzione di mercato di nuove soluzioni e riunendo attori con esperienze, conoscenze e competenze complementari; - Horizon Prizes: continuerà a promuovere innovazioni dirompenti ricercando soluzioni a sfide in grado di portare grandi benefici alla società; - Support Actions: contribuiranno a ottimizzare l'impatto degli investimenti dell'UE negli innovatori e nelle innovazioni degli EIC. 		
Budget	€ 2,2 mld	
Beneficiari	GI, PMI, OdR, enti no profit	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto (70% e 100%); Equity (massimo € 15 mln)	
Deadline	07/10/2020	
Stato	Aperto	
Link	H2020-EIC-SMEINST-2018-2020	

H2020: Fast track to innovation (FTI)	Bando
<p>FTI ha lo scopo di accelerare la diffusione sul mercato di innovazioni all'avanguardia, fornendo finanziamenti attraverso uno schema aperto che alimenta le idee provenienti da consorzi di innovatori di ogni tipo e dimensione, provenienti da tutta Europa.</p> <p>FTI si rivolge a tecnologie, concetti, processi e modelli di business relativamente maturi e innovativi, che necessitano di uno sviluppo finale per essere in grado di dare vita a nuovi mercati e raggiungere un'ampia diffusione. In particolare, FTI sostiene azioni che promuovono l'innovazione a partire dalla fase di dimostrazione (TRL pari ad almeno sei) fino all'adozione sul mercato (TRL pari a otto), comprese attività di piloting, test-bed, convalida di sistemi in condizioni di lavoro reali, convalida di modelli commerciali, ricerca pre-normativa e definizione di standard. Le proposte devono riguardare i settori di Horizon 2020, con particolare riferimento agli obiettivi definiti all'interno dell'ambito "Leadership in enabling and industrial technologies" e/o dell'ambito "Societal challenge".</p> <p>L'ingresso sul mercato della soluzione proposta deve avvenire entro tre anni dall'ammissione del progetto al finanziamento.</p> <p>Il contributo massimo previsto è di € 3 mln per progetto.</p> <p>Vincoli partenariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Minimo tre, massimo cinque soggetti indipendenti provenienti da tre stati membri o associati differenti; • Assegnazione di almeno 60% del budget ai partner industriali, oppure almeno due partner industriali in un consorzio di tre o quattro soggetti, oppure almeno tre partner industriali in un consorzio di cinque. <p>Nuovi criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto – 50%; • Eccellenza – 25%; • Implementazione – 25%. 	
Budget	€ 100 mln
Beneficiari	GI, PMI, OdR, enti no profit
Finanziamento	Contributo a fondo perduto (dal 70% al 100% per PMI e GI, 100% per enti no profit e OdR)
Deadline	27/10/2020
Stato	Aperto
Link	H2020-EIC-FTI-2018-2020

AGEVOLAZIONI NAZIONALI

Credito d'imposta pubblicità - NEW		Agevolazione fiscale
<p>Il bonus pubblicità prevede un credito d'imposta, introdotto dalla Manovra correttiva 2017, a sostegno degli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sui giornali e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale.</p> <p>Il credito d'imposta è pari al 75% del valore incrementale degli investimenti pubblicitari effettuati, elevato al 90% nel caso di MPMI e start-up innovative. Per fruire del credito, il valore degli investimenti pubblicitari deve superare almeno l'1% degli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione l'anno prima.</p> <p>Il credito d'imposta non è cumulabile con altre agevolazioni nazionali o comunitarie aventi per oggetto la medesima spesa; esso è poi utilizzabile in compensazione tramite Modello F24. Il sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione rilasciata dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni fiscali ovvero da revisori legali.</p> <p>Come previsto dal decreto attuativo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24/07/2018, i soggetti interessati potranno presentare la domanda di fruizione del beneficio nella forma di una comunicazione telematica (una "prenotazione") su apposita piattaforma dell'Agenzia delle Entrate, secondo il modello che ha definito la stessa Agenzia, nel periodo compreso dal 1° marzo al 31 marzo di ciascun anno.</p> <p>Con la risoluzione n. 41/E dell'08/04/2019 l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo ("6900") per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del bonus investimenti pubblicitari.</p> <p>Il decreto Rilancio ha incrementato il credito d'imposta, limitatamente all'anno 2020, portandolo al 50% del valore di degli investimenti effettuati. Inoltre, per l'anno 2020, è possibile presentare la comunicazione telematica per la prenotazione del credito d'imposta tra l'1 settembre e il 30 settembre del medesimo anno, invece che tra l'1 marzo e il 31 marzo 2020. Le comunicazioni telematiche trasmesse nel periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 marzo 2020 restano comunque valide.</p> <p>Il decreto Rilancio ha inoltre alzato il tetto di spesa per l'anno 2020 fino a € 60 milioni.</p>		
Budget	2020: € 60 milioni	
Beneficiari	MPMI, GI	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	30/09/2020	
Stato	Aperto	
Link	Credito d'imposta Pubblicità	

Decreto Rilancio - Credito di imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto dei dispositivi di protezione - NEW		Agevolazione fiscale
<p>L'art.64 del decreto Cura Italia introduce un credito d'imposta allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, quale misura preventiva di contenimento del contagio del virus Covid-19. L'agevolazione spetta, per il periodo d'imposta 2020, nella misura del 50% delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro fino a un importo massimo di € 20 mila. Il credito di imposta è riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di spesa di € 50 mln per l'anno 2020.</p> <p>Con la Circolare n.9 del 13/04/2020 l'Agenzia delle Entrate ha illustrato i dispositivi interessati dall'agevolazione fiscale del credito.</p> <p>Il decreto Rilancio (art. 125) ha introdotto un credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti e per l'acquisto dei dispositivi di protezione. Il credito spetta nella misura del 60% delle spese sostenute nel 2020 fino a un importo massimo di credito di € 60 mila a beneficiario, entro il tetto complessivo di € 200 mln.</p> <p>Le spese agevolabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro; • Acquisto di dispositivi di protezione individuale; • Acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti; • Acquisto di dispositivi di sicurezza; • Acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale. 		
Budget	€ 200 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	In fase di apertura	
Link	Decreto Rilancio - Credito di imposta sanificazione ambienti di lavoro e acquisto DPI	

Decreto Cura Italia - Fondo per la promozione integrata - NEW		Agevolazione fiscale
<p>Al fine supportare l'internalizzazione del sistema Paese, l'articolo 72 del decreto Cura Italia istituisce il "Fondo per la promozione integrata" con una dotazione iniziale, da ripartire, di € 150 mln per l'anno 2020. Obiettivo del Fondo è attuare misure di comunicazione, di potenziamento delle attività di promozione del Made in Italy anche mediante l'Agenzia Italiana per l'internalizzazione delle imprese e per l'attrazione degli investimenti, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale nel settore agroalimentare e negli altri settori colpiti dall'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19; • Potenziare le attività di promozione del sistema Paese realizzate, anche mediante la rete all'estero; • Cofinanziare iniziative di promozione dirette a mercati esteri realizzate da altre amministrazioni pubbliche, mediante la stipula di apposite convenzioni; • Concedere cofinanziamenti a fondo perduto fino al 50% dei finanziamenti concessi. I cofinanziamenti sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato di importanza minore (regime <i>de minimis</i>). <p>Con il decreto Liquidità è stato stabilito che SACE S.p.A. è abilitata a rilasciare, a condizioni di mercato e in conformità alla normativa dell'UE, garanzie sotto qualsiasi forma, incluse controgaranzie verso i confidi, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma concessi alle imprese con sede in Italia, entro l'importo complessivo massimo di € 200 mld.</p> <p>Con il decreto Rilancio il fondo è stato rifinanziato per ulteriori € 250 mln. Inoltre è consentita la costituzione un fondo di garanzia, al fine di sollevare le PMI che attingono ai crediti erogati a valere sul fondo 394/81 dai costi e dagli oneri amministrativi derivanti dall'esigenza di fornire fidejussioni bancarie e assicurative per parte dei crediti ottenuti. È stato infine eliminato il limite del <i>de minimis</i>.</p>		
Budget	€ 400 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Finanziamento a fondo perduto	
Deadline	ND	
Stato	ND	
Link	Decreto Cura Italia - Fondo per la promozione integrata	

Decreto Cura Italia - Istituzione del fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal virus Covid-19 - NEW		Agevolazione fiscale
<p>Il decreto Cura Italia, all'art.44 ha introdotto il "Fondo per il reddito di ultima istanza". Sono destinatari i lavoratori dipendenti e autonomi, ivi inclusi i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività.</p> <p>Le disposizioni attuative per la gestione del Fondo saranno concordate con le Associazioni delle casse professionali cui potrà essere destinata quota parte del Fondo stesso.</p> <p>Il decreto Rilancio ha modificato l'art. 44 del decreto Cura Italia, incrementando le risorse del fondo per il riconoscimento anche per i mesi di aprile e maggio 2020 dell'indennità per il sostegno del reddito dei professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria. Il decreto Rilancio inoltre aumenta da 30 a 60 giorni il termine per l'adozione dei decreti attuativi da parte del Ministro del Lavoro, di concerto con il MEF.</p> <p>Inoltre, ai fini del riconoscimento dell'indennità per il sostegno del reddito dei predetti professionisti, viene abrogato l'art. 34 del DL 23/2020 e viene disposto che i beneficiari della prestazione, alla data di presentazione della domanda, non devono risultare titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o titolari di pensione</p>		
Budget	€ 1,15 mld	
Beneficiari	Lavoratori dipendenti e autonomi	
Finanziamento	Indennità	
Deadline	ND	
Stato	ND	
Link	Decreto Cura Italia - Fondo reddito ultima istanza	

Decreto Cura Italia - Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario - NEW		Agevolazione fiscale
<p>Il decreto Cura Italia (in seguito modificato dal decreto Rilancio) ha introdotto un'agevolazione per i datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza da Covid-19. I beneficiari possono richiedere il trattamento di integrazione salariale ordinario e l'assegno ordinario, per una durata massima di nove settimane per periodi decorrenti dal 23/02/2020 al 31/08/2020. Grazie al decreto Rilancio, queste possono essere incrementate di ulteriori cinque settimane nello stesso periodo per i soli datori di lavoro che abbiano interamente fruito del periodo precedentemente concesso fino alla durata di nove settimane. È inoltre riconosciuto un eventuale ulteriore periodo di massimo quattro settimane fruibili per i periodi decorrenti dal 01/09/2020 al 31/10/2020. Le aziende che hanno già in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario possono presentare domanda di trattamento ordinario, e sono dispensate dal versamento dei contributi addizionali. Analogamente, per i datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale che hanno già in corso un assegno di solidarietà, c'è la possibilità di presentare domanda di assegno ordinario. Viene reintrodotta l'obbligo per i datori di lavoro di svolgere la procedura di informazione, la consultazione e l'esame congiunto, con le organizzazioni sindacali, anche in via telematica, entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione preventiva. Per le domande presentate dopo il 31/05/2020 l'eventuale trattamento di integrazione salariale non potrà aver luogo per periodi anteriori di una settimana rispetto alla data di presentazione.</p>		
Budget	€ 11,5 mld	
Beneficiari	Imprese	
Finanziamento	Agevolazione fiscale	
Deadline	31/08/2020	
Stato	ND	
Link	Decreto Cura Italia - Trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario	

Decreto Rilancio – Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro – NEW		Agevolazione fiscale
<p>L'articolo 120 del decreto Rilancio introduce un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020, spettante agli esercenti attività d'impresa, arti e professioni in luoghi aperti al pubblico indicate nell'allegato 1 al decreto legge. Il credito massimo è pari a € 80 mila per ogni beneficiario. Le spese agevolabili si riferiscono a interventi necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie e di contenimento della diffusione del Covid-19: interventi edilizi; acquisto di arredi di sicurezza; acquisto o sviluppo di strumenti e tecnologie per lo svolgimento dell'attività lavorativa; acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura. Il credito è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese. Maggiori dettagli sulle modalità dell'utilizzo e il monitoraggio del credito d'imposta saranno contenuti in un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, che deve essere emanato entro il 19 giugno.</p>		
Budget	€ 2 mld	
Beneficiari	Esercenti attività d'impresa, arti e professioni	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	31/12/2020	
Stato	ND	
Link	Decreto Rilancio - Credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro	

Nuovo credito d'imposta R&S, innovazione e design - 2020 - NEW	Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2020 ha introdotto un nuovo credito d'imposta R&S, sostituendo quello precedente. La nuova agevolazione è composta da tre diversi crediti d'imposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R&S; • Innovazione tecnologica; • Design e ideazione estetica. <p>I soggetti interessati sono tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore di attività e dal regime contabile adottato.</p> <p>Il beneficio ha carattere volumetrico: il credito d'imposta sarà quindi calcolato sull'ammontare complessivo delle spese ammissibili sostenute nel periodo d'imposta di riferimento, al netto delle altre sovvenzioni o contributi ricevuti per le stesse spese ammissibili.</p> <p>Sono previste differenti aliquote, in relazione alla diversa tipologia di attività effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12% per le "attività di ricerca e sviluppo" agevolabili, nel limite massimo di € 3 mln l'anno; • 6% per le "attività di innovazione tecnologica", finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa, nel limite massimo di € 1,5 mln l'anno. Risultano in ogni caso non ammissibili le attività di modifica ordinaria o periodica; • 10% per le "attività di innovazione tecnologica", per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0, nel limite massimo di € 1,5 mln; • 6% per le "attività di design e ideazione estetica" svolte da imprese operanti in specifici settori per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti. <p>Sono considerate ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per il personale dipendente o per lavoratori autonomi direttamente impiegati in attività di R&S. Se relative a personale altamente qualificato under 35, al primo impiego, assunto a tempo indeterminato e impiegato esclusivamente nelle attività eleggibili, le spese concorreranno alla formazione della base di calcolo per un importo pari al 150% del loro ammontare; • Quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice relativi a beni materiali mobili o software, nel limite del 30% delle spese per il personale; • Spese per contratti di ricerca <i>extra-muros</i>, anche forniti da soggetti residenti in UE, SEE o in altri Paesi. Nel caso di contratti stipulati con Università o Istituti di ricerca, le spese per contratti di ricerca <i>extra-muros</i> concorreranno per un importo pari al 150% del relativo ammontare; • Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali, nel limite massimo di € 1 mln, esclusivamente in relazione ad "attività ricerca e sviluppo". Sono esclusi gli acquisti infra-gruppo; • Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività eleggibili, nel limite del 20% delle spese per il personale ovvero delle spese per contratti di ricerca <i>extra-muros</i> ammissibili anche forniti da soggetti residenti in UE, SEE o in altri Paesi; • Spese per materiali e forniture impiegati nelle attività eleggibili, nel limite massimo complessivo pari al 30% delle spese per il personale o per contratti di ricerca <i>extra-muros</i> ammissibili. <p>Il credito d'imposta sarà utilizzabile in compensazione mediante modello F24 in 3 quote annuali, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione. Permangono i medesimi adempimenti documentali introdotti con la Legge di Bilancio 2019.</p>	

Le imprese dovranno effettuare una comunicazione al MiSE, al solo fine di consentire a quest'ultimo di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative sopra riportate. Con un apposito decreto del MISE saranno stabiliti il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione.

Il MEF con la risposta n.5-03577 del 12 febbraio 2020 ha chiarito che l'agevolazione è cumulabile con il bonus start-up e, in generale, con altre agevolazioni a valere sui medesimi costi, a patto che la base di calcolo del credito d'imposta sia considerata al netto delle altre sovvenzioni, o dei contributi a qualunque titolo ricevuti, per le stesse spese ammissibili e che il cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

L'art. 244 del decreto Rilancio ha incrementato, per le imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna, la percentuale:

- Dal 12% al 25% per le grandi imprese che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a € 50 milioni oppure il cui totale di bilancio è pari ad almeno € 43 milioni;
- Dal 12% al 35% per le medie imprese, che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno € 10 milioni;
- Dal 12% al 45% per le piccole imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a € 10 milioni.

Budget	ND
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Extra deduzione
Deadline	31/12/2020
Stato	Aperto
Link	ND

Super-ammortamento - NEW

Agevolazione fiscale

La Legge di Bilancio 2020 non ha confermato il beneficio del super-ammortamento per investimenti in beni materiali strumentali nuovi acquisiti nel periodo d'imposta 2020.

L'agevolazione si sostanzia in una maggiorazione pari al 30% del costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi e riguarda investimenti, effettuati da soggetti titolari di reddito d'impresa ed esercenti arti e professioni. La maggiorazione del costo non si applicherebbe sulla parte di investimenti complessivi eccedenti il limite di € 2,5 mln.

L'incentivo non si configura come aiuto di Stato e, pertanto, è cumulabile con altri contributi pubblici e agevolazioni, salvo che le norme disciplinanti le altre misure agevolative non dispongano diversamente.

L'art.50 del decreto Rilancio ha spostato dal 30/06/2020 al 31/12/2020 il termine per la consegna dei beni strumentali nuovi ai fini del super-ammortamento, a condizione che gli investimenti agevolabili si riferiscano a ordini accettati dal fornitore entro la data del 31/12/2019 e che, entro la medesima data, sia anche avvenuto il pagamento di acconti in misura non inferiore al 20%.

Budget	ND
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Extra deduzione
Deadline	30/12/2020
Stato	Aperto
Link	Super ammortamento

Agevolazioni fiscali sui prodotti da riciclo e riuso		Agevolazione fiscale
<p>L'agevolazione, introdotta con la Legge di conversione del decreto Crescita, consiste nel riconoscimento di un contributo pari al 25% del costo di acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semilavorati e prodotti finiti derivanti, per almeno il 75% della loro composizione, dal riciclaggio di rifiuti o di rottami; • Compost di qualità derivante dal trattamento della frazione organica differenziata dei rifiuti. <p>Alle imprese e ai soggetti titolari di reddito di lavoro autonomo acquirenti dei beni è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, fino a un importo massimo annuale di € 10 mila per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di € 10 mln per l'anno 2020, nel caso in cui i beni acquistati siano effettivamente impiegati nell'esercizio dell'attività d'impresa. Nel caso in cui i beni acquistati non siano destinati all'esercizio di attività economica, al soggetto acquirente spetta un contributo fino a un importo massimo annuale di € 5 mila, tenuto conto sempre del limite massimo annuo di € 10 mln. Il contributo è anticipato dal venditore dei beni come sconto sul prezzo di vendita ed è rimborsato sotto forma di credito d'imposta di pari importo.</p>		
Budget	2020: € 10 mln 2021: € 10 mln	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	31/12/2021	
Stato	Aperto	
Link	ND	

Aggregazioni di imprese		Agevolazione fiscale
<p>L'agevolazione riguarda tutte le società di capitali, società cooperative, società di mutua assicurazione, società europee e società cooperative europee che risultano da operazioni di aggregazione aziendale, realizzate attraverso fusione o scissione effettuate a decorrere dal 29/06/2019 fino al 31/12/2022. Si considerano riconosciuti, ai fini fiscali, il valore di avviamento e quello attribuito ai beni strumentali materiali e immateriali, per un ammontare complessivo non eccedente l'importo di € 5 mln. Tale agevolazione si applica nei casi in cui alle operazioni di aggregazione aziendale partecipino esclusivamente imprese operative da almeno due anni. Non si applicano invece nel caso in cui partecipino imprese che fanno parte dello stesso gruppo societario. La società risultante dall'aggregazione che, nei primi quattro periodi d'imposta dalla effettuazione dell'operazione, pone in essere ulteriori operazioni straordinarie oppure cede i beni iscritti o rivalutati, non può richiedere l'agevolazione.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	Società di capitali, Società cooperative, Società di mutua assicurazione, Società europee, Società cooperative europee	
Finanziamento	Agevolazione fiscale	
Deadline	31/12/2022	
Stato	Aperto	
Link	ND	

Aiuto alla crescita economica (c.d. ACE)	Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2020 ha reintrodotto l'incentivo dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE).</p> <p>L'agevolazione vale anche per il 2019, grazie alla previsione di retroattività stabilita dalla Legge di Bilancio 2020.</p> <p>La reintroduzione dell'ACE, il cui scopo è incentivare la patrimonializzazione delle imprese, permette di prendere in considerazione gli incrementi patrimoniali effettuati dal 2011. Il beneficio è previsto sia per i soggetti IRES, che per i soggetti IRPEF e va indicato nella dichiarazione dei redditi compilando il quadro RS. Per quanto riguarda i soggetti IRPEF, possono beneficiare dell'ACE le imprese individuali e le società di persona in contabilità ordinaria per obbligo o per opzione.</p> <p>L'agevolazione ACE "trasforma" in una deduzione dal reddito complessivo netto parte dell'incremento di capitale proprio dell'impresa, moltiplicato per un coefficiente fissato annualmente dal governo.</p> <p>Il calcolo dell'importo deducibile si effettua a partire dalla sommatoria dei componenti che hanno inciso positivamente (conferimenti, utili accantonati) e negativamente (riduzioni di patrimonio con attribuzione ai soci, acquisti di partecipazioni in società controllate, acquisti di aziende o rami di aziende) sul capitale. Il risultato viene confrontato con il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio di esercizio, determinando l'incremento patrimoniale che costituisce la base di calcolo dell'ACE.</p> <p>L'importo deducibile viene quindi individuato moltiplicando tale base per un coefficiente di rendimento, che viene fissato all'1,3%.</p>	
Budget	ND
Beneficiari	Soggetti IRES e IRPEF
Finanziamento	Incentivo alla capitalizzazione
Deadline	ND
Stato	Aperto
Link	ND

Credito d'imposta formazione 4.0	Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2020 ha confermato per il 2020 l'agevolazione che consiste in un credito di imposta, a favore delle imprese, sul costo del lavoro relativo a personale dipendente che sosterrà corsi di formazione specifici su tecnologie Impresa 4.0, applicate in selezionati ambiti di formazione (vendita e marketing, informatica, tecniche e tecnologie di produzione).</p> <p>Il credito d'imposta è stato rimodulato, sempre secondo la dimensione delle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alle piccole imprese l'agevolazione spetta nella misura del 50% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di € 300 mila; • Alle medie imprese l'agevolazione spetta nella misura del 40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di € 250 mila; • Alle grandi imprese l'agevolazione spetta nella misura del 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di € 250 mila. <p>Infine, sono state introdotte ulteriori modifiche all'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai fini del riconoscimento del bonus, lo svolgimento delle attività di formazione non deve essere più espressamente disciplinato attraverso i contratti collettivi aziendali o territoriali; • La misura del beneficio potrà arrivare al 60% se l'attività di formazione riguarda dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati; <p>Le attività di formazione possono essere commissionate anche agli istituti tecnici superiori.</p>	
Budget	€ 250 mln
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Credito d'imposta sul costo del lavoro relativo a personale dipendente che sosterrà corsi di formazione
Deadline	31/12/2020
Stato	Aperto
Link	Credito d'imposta formazione 4.0

Credito d'imposta investimenti Sud (Bonus investimenti Sud)	Agevolazione fiscale
<p>Credito d'imposta concesso a tutti i soggetti che effettuano investimenti nelle Regioni del Mezzogiorno in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e nelle zone "non definite" (ex articolo 107, 3 c) del TFUE delle regioni Molise, Sardegna e Abruzzo a partire dal 01/01/2016 al 31/12/2019. La Legge di Bilancio 2020 ha prorogato l'agevolazione al 31/12/2020. In seguito alla modifica disposta dalla Legge di conversione del DL 243/2016, c.d. "Decreto Sud", il credito d'imposta sarà riconosciuto nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020. In tal modo, per gli investimenti localizzati nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna le intensità massime di aiuto saranno pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 45% per le piccole imprese; • 35% per le medie imprese; • 25% per le grandi imprese. <p>Per gli investimenti localizzati nelle regioni Molise e Abruzzo, i massimali sono pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30% per le piccole imprese; • 20% per le medie imprese; • 10% per le grandi imprese. <p>Un'altra modifica riguarda l'ammontare massimo del costo del singolo progetto di investimento ammissibile all'agevolazione, raddoppiato per le PMI. Nello specifico, per investimenti effettuati dal 01/07/2017, il limite massimo per ciascun progetto di investimento passa da € 1,5 mln a € 3 mln per le piccole imprese e da € 5 mln a € 10 mln per le medie imprese. Rimane invariata, invece, la soglia massima ammissibile per le grandi imprese, pari a € 15 mln. Infine, è stato eliminato il divieto di cumulo. Il credito d'imposta è infatti cumulabile con aiuti <i>de minimis</i> e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.</p> <p>Con la risoluzione n.51/E del 04/07/2016 è stato istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, secondo le modalità e i termini previsti dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Con la Circolare n. 34/E del 03/08/2016, l'Agenzia delle Entrate fornisce i chiarimenti relativi al credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno.</p> <p>La Legge di Bilancio 2018 ha incrementato di € 200 mln per il 2018 e di € 100 mln per il 2019 le risorse destinate al finanziamento dell'agevolazione.</p> <p>Con la risoluzione n. 39/E del 02/04/2019, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta nuovamente sul tema del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno, affrontando l'aspetto della corretta individuazione delle modalità di utilizzo del bonus in caso di investimenti in un'annualità successiva rispetto a quella programmata. Con decreto direttoriale 19/04/2019 è stata definita la procedura di selezione, ammissione e rendicontazione dei progetti di investimento attuati nelle zone assistite della Regione Campania. È disponibile dal mese di marzo 2020, il nuovo modello di comunicazione previsto per l'agevolazione.</p>	
Budget	€ 2 mld circa
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Credito d'imposta
Deadline	31/12/2020
Stato	Aperto
Link	Credito d'imposta investimenti Sud

Credito d'imposta per acquisti di plastiche provenienti da raccolta differenziata		Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Stabilità 2018 ha introdotto un credito d'imposta pari al 36% delle spese sostenute e documentate per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali derivati da plastiche miste, provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o da selezione di rifiuti urbani residui, allo scopo di incrementare e incentivare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, in alternativa all'avvio al recupero energetico. Il credito d'imposta è riconosciuto per gli anni 2018-2020, fino a un importo massimo annuale di € 20 mila per ciascun beneficiario. Ai fini della fruizione del credito d'imposta, il modello F24 deve essere presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La determinazione delle modalità di attuazione del credito d'imposta è affidata a un successivo decreto ministeriale.</p>		
Budget	€ 1 mln	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Credito d'imposta pari al 36% delle spese sostenute	
Deadline	31/12/2021	
Stato	Aperto	
Link	Acquisti di plastiche provenienti da raccolta differenziata	

Credito d'imposta per gli investimenti sud nelle ZES		Agevolazione fiscale
<p>Il credito d'imposta ZES è riconosciuto alle imprese nuove e già esistenti che effettuano investimenti nel territorio di una zona economica speciale. Sono agevolabili gli investimenti avviati a decorrere dalla data di entrata in vigore del DPCM istitutivo della zona economica speciale. Il beneficio è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31/12/2020 nel limite massimo, per ciascun progetto d'investimento, di € 50 mln. Le intensità massime di aiuto saranno pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 45% per le piccole imprese; • 35% per le medie imprese; • 25% per le grandi imprese. <p>Sono esclusi dal beneficio i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. Sono esclusi anche i soggetti che operano nei settori dell'agricoltura, della pesca e acquacoltura. La Legge di Bilancio 2020 ha prorogato al 31 dicembre 2022, il termine ultimo per la presentazione delle istanze attraverso la procedura informatica disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	31/12/2022	
Stato	Aperto	
Link	Investimenti ZES	

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2020 ha introdotto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali effettuati dal 01/01/2020.</p> <p>Il credito d'imposta si applica a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti. Una delle novità infatti si ritrova nel vincolo della territorialità, condizione necessaria affinché l'investimento sia agevolabile.</p> <p>La misura del nuovo bonus varia a seconda delle diverse tipologie di beni agevolabili e prevede tetti massimi di investimenti.</p> <p>In particolare, per gli investimenti aventi in beni classificati come Industria 4.0 sono previste due aliquote, con tetto massimo di investimenti agevolabili pari a € 10 mln. Nel dettaglio, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40% del costo, per la quota di investimenti fino a € 2,5 mln; • 20% del costo, per la quota di investimenti oltre i € 2,5 mln e/o fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a € 10 mln. <p>Per gli investimenti aventi a oggetto beni ricompresi nell'allegato B annesso alla Legge di Bilancio 2017, come integrato dall'art. 1, comma 32, della Legge di Bilancio 2018, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 700 mila. In tal caso, si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni di cui al predetto allegato B, mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza. Per gli investimenti in beni materiali non Industria 4.0, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 6% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2 mln.</p> <p>Restano esclusi gli investimenti: per i beni per i quali il D.M. 31/12/1988 prevede coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%; per i fabbricati e le costruzioni; per alcuni veicoli e altri mezzi di trasporto.</p> <p>Sono esclusi anche dall'ambito applicativo del nuovo credito d'imposta i beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Per usufruire del credito di imposta sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inviare una comunicazione al MiSE (il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione in relazione a ciascun periodo d'imposta agevolabile saranno definiti con un decreto direttoriale del MiSE); • Fare espresso riferimento alla normativa nelle fatture e in altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolabili; • Per i beni 4.0, predisporre una perizia tecnica, rilasciata da un ingegnere/perito industriale o da un ente certificatore per i beni con costo unitario maggiore a € 300 mila. La perizia può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti Industria 4.0, per i beni con costo unitario inferiore a € 300 mila. 	
Budget	ND
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Credito d'imposta
Deadline	30/06/2021
Stato	Aperto
Link	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

Credito d'imposta per la partecipazione di PMI a fiere internazionali		Agevolazione fiscale
<p>L'agevolazione, introdotta dalla recente conversione in legge del c.d. Decreto Crescita, è rivolta a migliorare il livello e la qualità di internazionalizzazione delle PMI italiane. In particolare, alle imprese esistenti alla data del 01/01/2019 è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 30% delle spese ammissibili fino a un massimo di € 60 mila. Il credito d'imposta è riconosciuto per le spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore, in Italia o all'estero, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affitto degli spazi espositivi; • Allestimento dei medesimi spazi; • Attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione, connesse alla partecipazione. <p>Il credito d'imposta è riconosciuto nel rispetto dei limiti del regime <i>de minimis</i> ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione.</p> <p>Con decreto del MiSE, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, saranno stabilite le disposizioni applicative del presente incentivo.</p> <p>Con la Legge di Bilancio 2020 questa agevolazione viene prorogata di un anno.</p>		
Budget	€ 5 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	In attesa del decreto attuativo	
Link	ND	

Credito d'imposta per la quotazione delle PMI		Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Stabilità 2018 ha introdotto un credito d'imposta per le spese di consulenze sostenute dalle PMI che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'UE o dello Spazio Economico europeo.</p> <p>Il 18/06/2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 il decreto 23/04/2018 con cui, il MiSE, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, disciplina le modalità e i criteri di concessione del credito d'imposta. Alle imprese beneficiarie, nel caso di ottenimento all'ammissione alla quotazione, sarà riconosciuto un credito di imposta fino ad un importo massimo di € 500 mila, nella misura massima del 50% dei costi ammissibili complessivamente sostenuti a decorrere dal 1/01/2018 fino alla data in cui si ottiene la quotazione e, comunque, entro il 31/12/2020. Sono ammissibili al credito d'imposta i costi relativi alle seguenti attività di consulenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività sostenute in vista dell'inizio del processo di quotazione e a esso finalizzate (es. l'implementazione e l'adeguamento del sistema di controllo di gestione, l'assistenza dell'impresa nella redazione del piano industriale, il supporto all'impresa in tutte le fasi del percorso funzionale alla quotazione nel mercato di riferimento); • Attività fornite durante la fase di ammissione alla quotazione e finalizzate ad attestare l'idoneità della società all'ammissione medesima e alla successiva permanenza sul mercato; • Attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione; • Attività finalizzate a supportare la società emittente nella revisione delle informazioni finanziarie storiche o prospettiche e nella conseguente preparazione di un report; • Assistenza della società emittente nella redazione del documento di ammissione e del prospetto o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati o per la produzione di ricerche; • Attività riguardanti le questioni legali, fiscali e contrattualistiche inerenti alla procedura di quotazione; • Attività di comunicazione necessarie a offrire la massima visibilità della Società, a divulgare l'investment case, tramite interviste, comunicati stampa, eventi e presentazioni alla comunità finanziaria. <p>Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, le PMI devono inoltrare, in via telematica, nel periodo compreso tra il 1° ottobre dell'anno in cui è stata ottenuta la quotazione e il 31 marzo dell'anno successivo, un'apposita istanza formulata secondo lo schema allegato al decreto.</p>		
Budget	2020-2021: € 30 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Credito d'imposta fino al 50% dei costi di consulenza	
Deadline	31/12/2020	
Stato	Aperto	
Link	Credito imposta quotazione PMI	

Credito d'imposta Sisma Centro Italia		Agevolazione fiscale
<p>Il credito d'imposta Sisma Centro Italia è riconosciuto alle imprese per gli investimenti avviati dal 06/04/2018 e realizzati entro il 31/12/2019 nei comuni delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, colpiti dagli eventi sismici verificatisi a decorrere dal 24/08/2016. Il credito d'imposta spetta nelle misure pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25% per le grandi imprese, con tetto massimo per ciascun progetto di investimento pari a € 15 mln; • 35% per le medie imprese, con tetto massimo per ciascun progetto di investimento pari a € 10 mln; • 45% per le piccole imprese, con tetto massimo per ciascun progetto di investimento pari a € 3 mln. <p>Sono esclusi dal beneficio i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. Sono esclusi anche i soggetti che operano nei settori dell'agricoltura, della pesca e acquacoltura.</p> <p>La Legge di Bilancio 2020 ha prorogato al 31/12/2020 il termine ultimo per la presentazione delle istanze. Le istanze possono essere inviate telematicamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	31/12/2020	
Stato	Aperto	
Link	Sisma Centro Italia	

Decreto Cura Italia - Misure di sostegno finanziario alle imprese		Agevolazione fiscale
<p>L'art. 55 del decreto Cura Italia dispone che le imprese possono cedere i crediti deteriorati, ottenendo in cambio un credito di imposta che potrà essere utilizzato o ceduto a terzi. Sono considerati deteriorati i crediti non incassati da oltre 90 giorni. La cessione ha l'obiettivo di sostenere le imprese sotto il profilo della liquidità nel fronteggiare l'attuale contesto di incertezza economica. I crediti cedibili possono essere sia di natura commerciale sia di finanziamento. Il meccanismo introduce la possibilità di trasformare in credito d'imposta una quota di attività per imposte anticipate (Dta) per un ammontare proporzionale al valore dei crediti deteriorati che vengono ceduti a terzi. L'intervento consente alle imprese di anticipare l'utilizzo di tali importi come crediti d'imposta, di cui altrimenti avrebbero usufruito in anni successivi, determinando nell'immediato una riduzione del carico fiscale.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	Imprese	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	31/12/2020	
Stato	ND	
Link	Decreto Cura Italia - Misure di sostegno finanziario alle imprese	

Deduzione per investimenti in start-up innovative		Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2019 prevede un potenziamento delle agevolazioni per i soggetti che investono somme nel capitale delle start-up innovative.</p> <p>Dall'anno 2019, la precedente deduzione IRES pari al 30% degli investimenti nel capitale sociale di una o più start-up innovative, viene innalzata al 40%, per investimenti di importo massimo non superiore a € 1,8 mln. Parimenti, la precedente detrazione IRPEF, prevista per le persone fisiche, pari al 30%, viene innalzata al 40% per investimenti non superiori a € 1 mln.</p> <p>La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre, per i soggetti IRES, un'agevolazione pari al 50% qualora sia acquisito l'intero capitale sociale di start-up innovative e sia mantenuto per almeno tre anni. Le nuove misure dell'agevolazione previste dalla Legge di Bilancio 2019 sono subordinate all'autorizzazione della Commissione Europea. Con il Decreto Ministeriale del 07/05/2019 sono state definite le modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative.</p> <p>L'art. 38 del Decreto Rilancio ha introdotto incentivi in <i>de minimis</i> all'investimento in start-up innovative e PMI innovative. È possibile beneficiare di una detrazione IRPEF al 50% sull'ammontare dell'investimento per le persone fisiche che effettuano investimenti fino a un massimo di € 100 mila nel capitale sociale di una o più start-up innovative o PMI innovative. Tale investimento deve essere mantenuto per un minimo di 3 anni,</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	Persone fisiche e giuridiche	
Finanziamento	Deduzione IRES (40%) e Detrazione IRPEF (40%)	
Deadline	Fine del periodo d'imposta	
Stato	Aperto	
Link	Deduzione investimenti in start-up innovative 2019	

Disposizioni in materia di rifiuti e imballaggi		Agevolazione fiscale
<p>L'agevolazione, introdotta con Legge di conversione al Decreto Crescita, consiste nella possibilità per l'impresa venditrice della merce di riconoscere all'impresa acquirente un abbuono, a valere sul prezzo dei successivi acquisti, in misura pari al 25% del prezzo dell'imballaggio contenente la merce stessa ed esposto nella fattura. L'abbuono è riconosciuto all'atto della resa dell'imballaggio stesso, da effettuare non oltre un mese dall'acquisto. All'impresa venditrice che riutilizza gli imballaggi usati di cui al periodo precedente o che effettua la raccolta differenziata degli stessi ai fini del successivo avvio al riciclo è riconosciuto un credito d'imposta di importo pari al doppio dell'importo degli abbuoni riconosciuti all'impresa acquirente, se non ancora utilizzati. Il credito d'imposta è riconosciuto fino all'importo massimo annuale di € 10 mila per ciascun beneficiario.</p>		
Budget	2020: € 10 mln 2021: € 10 mln	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Credito d'imposta	
Deadline	31/12/2021	
Stato	Aperto	
Link	ND	

Incentivo occupazione Mezzogiorno		Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2019 ha prorogato per altri due anni le agevolazioni alle assunzioni in particolari Regioni del Sud. L'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di assunzione, nel limite massimo di € 8 mila su base annua, per lavoratore assunto. L'incentivo occupazione è riconosciuto esclusivamente per le seguenti tipologie contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione; • Contratto di apprendistato professionalizzante. <p>In caso di lavoro a tempo parziale il massimale è proporzionalmente ridotto. L'incentivo è riconosciuto esclusivamente ai datori di lavoro che assumono disoccupati, in possesso delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori di età compresa tra i 16 e 34 anni di età; • Lavoratori con almeno 35 anni di età, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. <p>È possibile fruire del beneficio nel rispetto dei limiti stabiliti in materia di aiuti di stato in regime <i>de minimis</i>.</p> <p>L'incentivo occupazione spetta esclusivamente se la sede di lavoro, per la quale viene effettuata l'assunzione, è ubicata nelle Regioni "meno sviluppate" e cioè Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, o nelle Regioni "in transizione" ovvero Abruzzo, Molise e Sardegna, indipendentemente dalla residenza del lavoratore.</p>		
Budget	€ 500 mln	
Beneficiari	Datori di lavoro privati	
Finanziamento	Sgravio dei contributi previdenziali	
Deadline	28/02/2021	
Stato	Aperto	
Link	Incentivi occupazione Mezzogiorno	

Incentivi occupazione NEET 2018		Agevolazione fiscale
<p>Dai fondi europei del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) è stato effettuato lo stanziamento di risorse rivolte ai datori di lavoro privati che intendono assumere giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi di formazione (cd. NEET) e che si siano iscritti al programma Garanzia Giovani.</p> <p>In caso di contratto a tempo indeterminato o apprendistato, l'incentivo consiste in uno sgravio dei contributi previdenziali, per un massimo di € 8 mila per ogni giovane assunto, in caso di lavoro a tempo parziale il massimale è proporzionalmente ridotto. Il beneficio è riconosciuto, nei limiti delle risorse specificamente stanziato, per tutte le assunzioni effettuate nel 2019, con possibilità di usufruire del beneficio entro il 28/02/2021.</p>		
Budget	€ 100 mln	
Beneficiari	Tutte le imprese nazionali, con l'eccezione della Provincia autonoma di Bolzano	
Finanziamento	Sgravio dei contributi previdenziali	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Incentivi occupazione NEET 2018	

Interpello sui nuovi investimenti	Agevolazione fiscale
<p>Le imprese che intendono effettuare investimenti “qualificati” nel territorio dello Stato possono presentare all’Agenzia delle Entrate un’istanza di interpello in merito al trattamento fiscale del loro “piano di investimento” e delle eventuali operazioni straordinarie previste per la sua realizzazione. L’istanza può riguardare tutti gli aspetti fiscali delle operazioni necessarie alla realizzazione di un piano di investimento, come conferimenti, fusioni, scissioni, acquisizioni di aziende o partecipazioni, finanziamenti e iniezioni di capitale. La peculiarità dell’interpello sui nuovi investimenti risiede nella circostanza che tutte le questioni fiscali riguardanti il piano di investimento potranno essere coperte attraverso un’unica istanza.</p> <p>Gli investimenti oggetto del piano d’investimento devono essere “qualificati”, ossia presentare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzarsi nel territorio dello Stato; • Essere di ammontare non inferiore a € 30 mln; • Avere ricadute occupazionali significative e durature. <p>In presenza di tali condizioni, l’Agenzia delle Entrate darà una risposta entro 120 giorni prorogabili di altri 90 giorni nel caso sia necessario acquisire ulteriori informazioni. Il contenuto della risposta (o della mancata risposta in caso di silenzio assenso) vincola l’Amministrazione finanziaria e resta valido finché restano invariate le circostanze di fatto e di diritto sulla base delle quali è stata resa. Il contribuente, al contrario, è libero di uniformarsi o meno alla risposta dell’Agenzia delle Entrate, che ha valenza di parere non vincolante.</p> <p>Gli investimenti oggetto del piano possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione di nuove attività economiche o l’ampliamento di attività economiche pre-esistenti; • La diversificazione della produzione di un’unità produttiva esistente; • La ristrutturazione di un’attività economica esistente al fine di consentire all’impresa il superamento o la prevenzione di una situazione di crisi; • Le operazioni aventi a oggetto le partecipazioni in un’impresa. 	
Budget	ND
Beneficiari	GI
Finanziamento	Interpello
Deadline	Aperta
Stato	Aperto
Link	Interpello sui nuovi investimenti

Patent-box	Agevolazione fiscale
<p>Il Patent-box è un regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, brevetti industriali, disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.</p> <p>L'opzione per il Patent-box può essere esercitata sia dai titolari del bene immateriale che dai soggetti che hanno diritto allo sfruttamento economico dello stesso. Il decreto attuativo definisce le modalità di comunicazione dell'opzione e le modalità di calcolo afferenti alla quota di reddito agevolabile.</p> <p>L'Agenzia delle Entrate ha chiarito l'01/12/2015 le modalità e i termini di presentazione delle istanze di accesso alla procedura di ruling, e le modalità e gli effetti derivanti dall'esercizio dell'opzione.</p> <p>Il D.L. n.50 del 24/04/2017 art. 56 ha introdotto importanti modifiche riguardo al Patent-box, riscrivendo l'intero comma, omettendo il riferimento ai marchi d'impresa tra i beni immateriali ammissibili, precedentemente contemplati.</p> <p>Il decreto "Patent-box" del 28/11/2017, emesso di concerto con il MEF, reca le disposizioni di revisione del precedente decreto del 30/07/2015, di fatto sostituendo quest'ultimo.</p> <p>Con la conversione in Legge del "Decreto Crescita", sono state previste misure di semplificazione delle procedure per l'accesso al regime. In particolare, i contribuenti che optano per il regime agevolativo, possono scegliere di calcolare in maniera autonoma e indicare direttamente in dichiarazione, il reddito agevolabile in alternativa all'attuale procedura di ruling che prevede la presentazione di un'apposita istanza e successivo contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate. La variazione in diminuzione, in tal caso, deve essere ripartita in tre quote di pari importo nel periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione e per i due successivi. In caso di rettifica del reddito escluso dal concorso alla formazione del reddito d'impresa determinato direttamente dal contribuente, da cui derivi una maggiore imposta o una differenza del credito, non si applicherebbero sanzioni qualora, nel corso di accessi, ispezioni, verifiche o di altra attività istruttoria, il contribuente consegnasse all'Amministrazione finanziaria la documentazione idonea a consentire il riscontro della corretta determinazione della quota di reddito escluso.</p> <p>Con la risoluzione n.81/E del 09/09/2019, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti per l'applicazione delle nuove disposizioni previste dal "Decreto Crescita" in tema di esercizio dell'opzione e comunicazione della documentazione.</p> <p>L'Agenzia delle Entrate ha chiarito con il principio di diritto N.28 pubblicato il 18/12/2019 che per i marchi l'opzione non è più né esercitabile né rinnovabile, anche se il quinquennio scade prima del 30/06/2021.</p>	
Budget	ND
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Regime opzionale di tassazione agevolata per i redditi derivanti dallo sfruttamento degli IP: 30% (FY2015), 40% (FY2016), 50% (a regime dal FY2017)
Deadline	Norma strutturale
Stato	Aperto
Link	Patent Box

Riqualificazione edilizia degli edifici (c.d. sismabonus)	Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2017 ha prorogato fino al 31/12/2021 la detrazione fiscale del 50% per gli interventi di ristrutturazione edilizia. L'agevolazione consiste in una detrazione dall'IRES e IRPEF, concessa qualora si eseguano interventi relativi all'adozione di misure antisismiche degli edifici esistenti. In particolare, la detrazione, che è pari al 50% per le spese sostenute dal 06/06/2013 al 31/12/2021, è ripartita in cinque quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi. Tale beneficio si applica agli edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2), ma anche agli edifici situati nella zona sismica 3 (in cui possono verificarsi forti terremoti ma rari). Qualora dalla realizzazione degli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche derivi una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio ad una classe di rischio inferiore, la detrazione viene aumentata al 70% della spesa sostenuta. Ove dall'intervento derivi il passaggio a due classi di rischio inferiori, la detrazione spetta nella misura dell'80%.</p> <p>Infine, chi compra un immobile in un edificio demolito e ricostruito nei Comuni in zone classificate a "rischio sismico 1", può detrarre dalle imposte una parte consistente del prezzo di acquisto (75% o 85%, fino a un massimo di € 96 mila). In questo ambito, il "Decreto Crescita" così come convertito in legge (L. n. 58 del 28/06/2019), ha esteso tale beneficio anche agli immobili situati nelle zone classificate a "rischio sismico 2 e 3". L'art.119 del decreto Rilancio ha disposto l'incremento della detrazione al 110% per le spese sostenute dal 01/07/2020 al 31/12/2021. La detrazione viene aumentata al 90%, se ceduta a un'impresa di assicurazione con contestuale stipula di una polizza che copre il rischio di eventi calamitosi sull'immobile</p>	
Budget	ND
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Detrazione fiscale
Deadline	31/12/2021
Stato	Aperto
Link	Sismabonus

Riqualificazione energetica degli edifici (c.d. ecobonus)	Agevolazione fiscale
<p>La Legge di Bilancio 2020 proroga la detrazione fiscale del 65% per gli interventi di efficientamento energetico effettuati fino al 31/12/2019 sulle singole unità immobiliari. L'agevolazione, che consiste in una detrazione IRES o IRPEF ed è concessa qualora si eseguano interventi che aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti, è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 65% delle spese sostenute dal 01/01/2018 al 31/12/2019 per: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto e posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti e fino a un valore massimo della detrazione di € 100 mila (per beneficiare della detrazione è necessario che gli interventi effettuati portino a un risparmio di energia primaria pari almeno al 20%); - Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro; - Acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione. • 50% delle spese, sostenute dal 01/01/2018, relative agli interventi di: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi; - Acquisto e posa in opera di schermature solari; - Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione almeno in classe A o con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. <p>Per tutti gli interventi è prevista la possibilità di optare, al ricorrere di determinate condizioni, per la cessione del credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati. La Circolare 11/E del 2018 dell'Agenzia delle Entrate fornisce ulteriori chiarimenti nell'ambito della cessione del credito. Per quanto concerne la fruizione della detrazione da parte dei titolari di reddito d'impresa, con la risposta n. 95 del 04/04/2019, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che la stessa compete con esclusivo riferimento ai fabbricati strumentali utilizzati nell'esercizio della propria attività imprenditoriale e non per i beni oggetto dell'attività esercitata.</p> <p>La Legge di Bilancio 2020 ha abrogato, a partire dall'01/01/2020, la modalità di cessione del credito introdotta dall'art.1 co. 70 e 176. Quest'ultima consentiva di optare di uno sconto in fattura "di pari ammontare", emessa dal "fornitore che ha effettuato gli interventi". Quest'ultimo, a sua volta, poteva ottenere un credito d'imposta da usare in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo anziché nelle canoniche 10 quote. Il fornitore aveva anche facoltà di cedere il credito d'imposta ai propri fornitori di beni e servizi, con esclusione della possibilità di ulteriori cessioni da parte di questi ultimi.</p> <p>L'art. 119 del decreto Rilancio ha disposto l'incremento della detrazione al 110% per le spese sostenute dal 01/07/2020 al 31/12/2021.</p>	
Budget	ND
Beneficiari	PMI, GI
Finanziamento	Detrazione fiscale
Deadline	31/12/2021
Stato	Aperto
Link	Ecobonus 2019

Marchi+3 – NEW	Bando
<p>È stato riaperto il Bando Marchi +3 a seguito del rifinanziamento di oltre € 3,5 mln, disposto dal MiSE che sostiene le PMI nella registrazione del proprio marchio a livello europeo e internazionale.</p> <p>Possono presentare domanda di contributo le MPMI, che hanno sede legale e operativa in Italia e sono titolari del/i marchio/i oggetto della domanda di agevolazione. Per accedere ai contributi è obbligatorio aver depositato il marchio presso UIBM o EUIPO (OMPI per la registrazione internazionale) e aver assolto il pagamento delle tasse di deposito.</p> <p>I contributi possono essere richiesti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La registrazione di marchi dell’Unione Europea presso EUIPO (Misura A); • La registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Misura B). <p>Per entrambe le misure sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dall’01/06/2016 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione e relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del marchio; • Assistenza per il deposito; • Ricerche di anteriorità; • Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta ad opposizioni/rilievi; • Tasse di deposito presso UIBM o EUIPO e presso OMPI per la registrazione internazionale. <p>Il contributo copre fino all’80% (90% per USA o Cina) delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la Misura A: massimo € 6 mila per ogni domanda; • Per la Misura B: massimo € 6 mila (€ 7 mila per USA o Cina), per ogni domanda relativa a un marchio depositato presso OMPI che designi un solo Paese; elevato a € 7 mila (€ 8 mila per USA e/o Cina) per il deposito presso OMPI che designi due o più Paesi. <p>Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalle ore 09:00 del 10 giugno 2020 e sino all’esaurimento delle risorse disponibili.</p>	
Budget	€ 3,5 mln
Beneficiari	MPMI
Finanziamento	Contributo
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	In fase di apertura
Link	Bando Marchi+3

Voucher 3I – Investire in Innovazione - NEW	Bando
<p>È stato pubblicato il Bando Voucher 3I – Investire in Innovazione, misura agevolativa prevista dal decreto Crescita, che finanzia l'acquisto di servizi specialistici di consulenza per la brevettazione da parte di start-up innovative.</p> <p>L'obiettivo è supportare le imprese nella registrazione di un brevetto per invenzione industriale, allo scopo di valorizzare e tutelare, in Italia e all'estero, i propri processi di innovazione. L'incentivo consiste nel rilascio di un voucher per l'acquisto di servizi specialistici forniti da consulenti selezionati.</p> <p>Il voucher è destinato alle start-up innovative e alle società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione.</p> <p>Il voucher viene rilasciato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica della brevettabilità dell'invenzione ed effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive al deposito della domanda di brevetto (€ 2 mila). • Stesura della domanda di brevetto e di deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi (€ 4 mila). • Deposito all'estero di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto (€ 6 mila). <p>Ciascuna start-up innovativa può richiedere in un anno la concessione di massimo 3 voucher per singola tipologia di servizio. Inoltre, i voucher richiesti per il medesimo servizio devono far riferimento a diverse invenzioni/domande di brevetto.</p> <p>Le domande potranno essere presentate dal 15/06/2020 sulla piattaforma online di Invitalia.</p> <p>L'incentivo è concesso secondo il regime <i>de minimis</i>.</p>	
Budget	€ 19,5 milioni per il triennio 2019-2021
Beneficiari	Start-up innovative
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Voucher 3I

Disegni+4	Bando
<p>Il MiSE - Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha affidato all'Unioncamere il compito di realizzare un intervento agevolativo in favore di MPMI per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale. Tale intervento, denominato DISEGNI+4, mira a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli industriali sui mercati nazionale e internazionale.</p> <p>Le agevolazioni sono finalizzate all'acquisto di servizi specialistici esterni per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La messa in produzione di nuovi prodotti correlati a un disegno/modello registrato (Fase 1 - Produzione) • La commercializzazione di un disegno/modello registrato (Fase 2 – Commercializzazione). <p>Le risorse disponibili per l'attuazione della misura ammontano complessivamente a € 13 mln.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto, in misura massima pari all'80% delle spese ammissibili e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna fase e per ciascuna tipologia di spesa secondo i prospetti riportati nel bando.</p> <p>Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalle ore 09:00 dal 27/05/2020 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p>	
Budget	€ 13 mln
Beneficiari	MPMI
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Disegni +4

Beni strumentali "Nuova Sabatini"	Bando
<p>L'agevolazione è finalizzata a migliorare l'accesso al credito delle MPMI per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CDP ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-CDP o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra € 20 mila e € 4 mln a fronte degli investimenti previsti; • Il MiSE concede un contributo in favore delle PMI, il cui ammontare è pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, a un tasso d'interesse annuo pari al: <ul style="list-style-type: none"> – 2,75% per gli investimenti ordinari; – 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. • Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia sul finanziamento bancario, previsto dal Fondo di garanzia per le PMI, con priorità di accesso, nella misura dell'80% del totale del finanziamento. <p>Per favorire la transizione del sistema produttivo alla manifattura digitale, sono ammessi alla misura agevolativa gli investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification. Per queste tipologie di investimenti, il contributo statale in conto impianti è stato maggiorato del 30% rispetto alla misura massima stabilita dalla disciplina vigente. A tali contributi statali in conto impianti è riservato il 20% delle risorse statali stanziare.</p> <p>Con il Decreto Crescita, convertito in legge, sono state introdotte importanti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tetto massimo di finanziamento ammesso è innalzato da € 2 a € 4 mln; • Il passaggio da 6 quote di erogazione del contributo attuali a un'erogazione in un'unica soluzione per tutte le istanze relative a finanziamenti fino a € 100 mila; • Una semplificazione delle procedure, che consentirebbe al MiSE di erogare il contributo sulla base delle semplici dichiarazioni delle imprese beneficiarie, rinviando i controlli a una fase successiva, anziché preventiva. <p>Con la Legge di Bilancio 2020 è stata rifinanziata la misura e sono stati aggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un contributo pari al 5,5%, a favore delle micro e piccole imprese che effettuano investimenti in tecnologie Industria 4.0 nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; • Un contributo pari al 3,575%, previsto nel caso di acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'eco-sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi. <p>Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza da Covid-19, con circolare direttoriale 29/04/2020, è stata riconosciuta alle imprese beneficiarie la possibilità di avvalersi di una proroga di 6 mesi del termine per la realizzazione degli investimenti e per la trasmissione al Ministero della connessa documentazione.</p>	
Budget	€ 540 mln
Beneficiari	PMI
Finanziamento	Finanziamento agevolato
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Beni strumentali "Nuova Sabatini"

Contratto di Sviluppo tramite Invitalia		Bando
<p>I Contratti di Sviluppo sono finalizzati alla realizzazione, su iniziativa di una o più imprese di programmi di sviluppo industriali per la tutela ambientale, il turismo e la ricerca e sviluppo. È richiesto un investimento minimo compreso tra € 7,5 mln e € 20 mln, a seconda del settore di attività in cui l'impresa opera. Le agevolazioni sono concesse alle GI a fronte dei soli investimenti in alcune aree disagiate comprese nella Carta degli Aiuti di Stato 2014-2020, mentre le PMI possono fruirne per investimenti anche nel resto del territorio nazionale.</p> <p>In data 08/11/2016 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale che stabilisce le modifiche ed integrazione del Decreto 09/12/2014 e le disposizioni transitorie e finali che si applicano alle domande di accesso al bando. Per i programmi di grandi dimensioni, che rivestono una particolare rilevanza strategica, è stata introdotta una specifica procedura, l'Accordo di Sviluppo, che implica una corsia preferenziale per le risorse, una riduzione dei tempi e un maggior coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte. Per progetti di grandi dimensioni si intendono progetti che prevedono investimenti per almeno € 50 mln (€ 20 mln per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli).</p> <p>L'art. 80 del Decreto Cura Italia ha incrementato di ulteriori € 400 mln per il 2020 la dotazione finanziaria riservata alla concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dei "Contratti di Sviluppo". In particolare, tale intervento è qualificato come aggiuntivo rispetto all'incremento di € 100 mln per ciascuno degli anni 2020 e 2021 già disposto dalla Legge di Bilancio 2020. Con direttiva del MISE n.107 del 15/04/2020, le risorse di cui alla Legge di Bilancio 2020, successivamente integrate dal Decreto Cura Italia, sono state destinate al finanziamento di istanze di Accordo di programma o di Accordo di sviluppo relative a programmi di sviluppo ubicati sull'intero territorio nazionale, nel rispetto delle priorità individuate nella medesima direttiva; € 300 mln del nuovo stanziamento sono dedicati ad investimenti nel biomedicale e nella green economy.</p>		
Budget	€ 2,9 mld	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto • Tasso agevolato • Contributo in conto interessi 	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Contratto di Sviluppo	

Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti	Bando
<p>La misura sostiene le PMI in una situazione di potenziale crisi di liquidità per i mancati pagamenti da parte di imprese debentrici imputate, in un procedimento penale in corso all'01/01/2016, dei delitti di cui agli artt. 629 (estorsione), 640 (truffa), 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e di cui all'art. 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali). Le agevolazioni sono concesse mediante procedura valutativa a sportello. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato di importo non superiore a € 500 mila e non superiore alla somma dei crediti documentati e non pagati, vantati dall'impresa beneficiaria nei confronti delle imprese debentrici alla data di presentazione della domanda, in ogni caso nei limiti massimali di importo previsti dal Regolamento <i>de minimis</i>. La recente conversione in Legge del "Decreto Crescita" ha previsto la possibilità di accedere al Fondo alle PMI, ai professionisti parti offese in un procedimento penale pendente alla data di presentazione delle domande di accesso al Fondo nonché alle PMI ammesse o iscritte al passivo di una procedura concorsuale. Con l'avviso dell'8/05/2020, per far fronte allo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, è prevista la possibilità di sospendere il rimborso delle rate dei finanziamenti agevolati concessi ai sensi del DM 17/10/2016 in coerenza con quanto previsto dall'articolo 56 del Decreto Cura Italia..</p>	
Budget	€ 30 mln
Beneficiari	PMI
Finanziamento	Finanziamento agevolato
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti

Nuovo bando Macchinari Innovativi - MISE	Bando
<p>La misura Macchinari Innovativi è l'agevolazione messa a disposizione dal MiSE con l'obiettivo di sostenere la realizzazione, nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), di programmi di investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa ovvero a favorire la transizione del settore manifatturiero verso il paradigma dell'economia circolare.</p> <p>I programmi di investimento ammissibili devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere spese comprese tra € 400 mila e € 3 mln. Nel caso di programmi presentati da reti d'impresa, la soglia minima può essere raggiunta mediante la sommatoria delle spese connesse ai singoli programmi di investimento proposti dai soggetti aderenti alla rete, a condizione che ciascun programma preveda comunque spese ammissibili non inferiori a € 200 mila; • Essere realizzati esclusivamente presso unità produttive localizzate nei territori delle Regioni meno sviluppate; • Prevedere l'acquisizione di tecnologie abilitanti atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e/o di soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare. <p>I beni oggetto del programma di investimento devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali e immateriali, che riguardano macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali.</p> <p>Con successivi provvedimenti del MiSE verranno rese note le modalità operative per la presentazione delle domande.</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, pari a € 265 mln, sarà messa a disposizione delle imprese attraverso l'apertura di due distinti sportelli agevolativi, che verranno aperti a distanza di non meno di 6 mesi l'uno dall'altro.</p>	
Budget	€ 265 mln
Beneficiari	MPMI
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto impianti pari al 35% e un finanziamento agevolato pari al 40% • Per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25% e un finanziamento agevolato pari al 50%
Deadline	ND
Stato	In fase di apertura
Link	MISE - Macchinari Innovativi

SMART&START ITALIA		Bando
<p>Il programma è volto a finanziare la nascita e la crescita delle start-up innovative che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hanno un forte contenuto tecnologico; • Operano nell'economia digitale; • Valorizzano i risultati della ricerca (spin-off da ricerca). <p>Sono finanziabili progetti con spese tra € 100 mila e € 1,5 mln, offrendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un mutuo a tasso zero fino al 70% dell'investimento totale. La percentuale di finanziamento può salire all'80% se la start-up è costituita esclusivamente da donne o da giovani sotto i 35 anni, oppure se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca italiano che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia; • Un contributo a fondo perduto pari al 20% del mutuo, solo per le start-up con sede in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel Cratere sismico dell'Aquila. <p>Le start-up costituite da meno di un anno possono contare su servizi di assistenza tecnico-gestionale nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, ecc.).</p> <p>La Legge di Bilancio 2018 ha incrementato le risorse a disposizione di circa € 47,5 mln. Al fine di garantire la piena accessibilità all'agevolazione, il "Decreto Crescita", recentemente convertito in Legge, ha previsto che il MiSE dovrà procedere con la pubblicazione di decreti volti alla revisione della disciplina attuativa degli strumenti. Questi ultimi saranno improntati alla semplificazione e all'accelerazione delle procedure di accesso, concessione ed erogazione delle agevolazioni. Tale finalità sarà conseguita anche attraverso l'aggiornamento delle modalità di valutazione delle iniziative e di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, nonché attraverso l'incremento dell'efficacia degli interventi, individuando modalità di intervento più adeguate al contesto di riferimento e idonee a consentire l'ampia partecipazione dei soggetti interessati. È inoltre prevista una revisione degli impegni finanziari richiesti ai proponenti, nonché, una revisione, per gli interventi di riqualificazione delle aree di crisi industriale, atte a favorire la partecipazione anche finanziaria degli enti e soggetti del territorio.</p> <p>Il MiSE con la circolare N.0439196 del 16/12/2019 ha fornito ulteriori specificazioni relative ai requisiti dei piani e delle spese ammissibili ai fini dell'accesso alle agevolazioni.</p> <p>L'art. 38 del Decreto Rilancio ha previsto un incremento della dotazione finanziaria di € 100 mln per il 2020.</p>		
Budget	€ 200 mln circa	
Beneficiari	Start-up innovative	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Mutuo a tasso zero • Contributo a fondo perduto 	
Deadline	Aperta	
Stato	Aperto	
Link	SMART&START ITALIA	

Decreto Liquidità - La garanzia di SACE S.p.A. – NEW		Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>Al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese italiane colpite dalla pandemia da Covid-19, il decreto Liquidità dell'08/04/2020, all'art. 1, prevede che SACE S.p.A. conceda fino al 31/12/2020 garanzie in favore degli Istituti di credito e finanziari, nazionali e internazionali, che eroghino (in qualsiasi forma) finanziamenti alle imprese. L'importo complessivo stanziato per gli impegni assunti da SACE è di € 200 mld, di cui almeno € 30 mld da destinare alle PMI.</p> <p>L'importo garantito avrà come limite il valore più alto tra il 25% del fatturato di Gruppo in Italia del 2019, come risultante dal bilancio o dalla dichiarazione fiscale, oppure il doppio del costo annuale del personale di Gruppo in Italia per il 2019 o da dati certificati se l'impresa non ha approvato il bilancio</p> <p>La durata dei finanziamenti non può superare i 6 anni con possibilità di preammortamento di 24 mesi.</p> <p>La copertura è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 90% per le imprese con meno di 5 mila dipendenti e un fatturato inferiore ai € 1,5 mld; • 80% per le imprese con un fatturato compreso tra € 1,5 mld e € 5 mld o con più di 5 mila dipendenti; • 70% per le imprese con un fatturato superiore ai € 5 mld. <p>Il finanziamento deve essere destinato a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante relativi a stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia.</p> <p>L'impresa che beneficia della garanzia dovrà assumere i seguenti impegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essa e ogni altra impresa del gruppo con sede in Italia non devono approvare la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso del 2020; • i livelli occupazionali dovranno essere gestiti attraverso accordi sindacali. 		
Budget	€ 200 mld, di cui € 30 mld per le PMI	
Beneficiari	Tutte le imprese di qualsiasi dimensione e settore di attività, lavoratori autonomi, professionisti titolari di partita IVA	
Finanziamento	Garanzia	
Deadline	31/12/2020	
Stato	Aperto	
Link	Decreto liquidità - Garanzia SACE	

Fondo di garanzia per le PMI - NEW	Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>La garanzia del Fondo per le PMI può essere attivata per finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari. L'intervento è concesso fino a un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Il Fondo garantisce alle imprese un importo massimo garantito di € 2,5 mln, che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, senza un limite al numero di operazioni effettuabili.</p> <p>Le richieste di garanzia riferite a PMI innovative possono accedere al Fondo mediante procedura "semplificata". È concesso anche l'accesso alle garanzie sui "portafogli di finanziamenti" erogati anche alle imprese fino a 499 dipendenti e ai professionisti. Con la riforma del Fondo di garanzia (decreto 12/02/2019), sono state aggiornate le condizioni di ammissibilità per PMI e professionisti e sono state introdotte nuove modalità di valutazione del merito di credito.</p> <p>Con la conversione in Legge del decreto Crescita sono state introdotte alcune novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di una sezione speciale destinata alla concessione, a titolo oneroso, di garanzie a copertura di singoli finanziamenti e portafogli di finanziamenti di importo massimo garantito di € 5 mln e di durata ultradecennale fino a 30 anni, erogati da banche e intermediari finanziari alle imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499 e finalizzati per almeno il 60% a investimenti in beni materiali; • Aumento da € 2,5 mln a € 3,5 mln dell'importo massimo garantito per ogni singola impresa, in caso di garanzie concesse nell'ambito di portafogli di finanziamenti; • Aumento da € 2,5 mln a € 5 mln dell'importo massimo garantibile, per ciascun soggetto beneficiario per le operazioni finanziarie di emissione di minibond; • Soppressione della disposizione che permette al Fondo di limitare il proprio intervento alla controgaranzia dei fondi regionali di garanzia fidi e dei consorzi di garanzia collettiva fidi nelle regioni in cui gli strumenti siano operativi; • Ampliamento del raggio di azione del Fondo con la concessione di garanzie pubbliche a favore di finanziatori tramite piattaforme di social lending. <p>La garanzia è cumulabile con altre agevolazioni, incluse quelle concesse in <i>de minimis</i>, nei limiti delle soglie previste dalla normativa vigente comunitaria.</p> <p>L'art.13 del decreto Liquidità ha abrogato l'art.49 del decreto Cura Italia, apportando le seguenti modifiche, valide fino al 31/12/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copertura del 100% per finanziamenti di importo inferiori a € 30 mila; • Copertura del 90% + 10% (in riassicurazione) per prestiti il cui valore non può superare il minore tra il 25% dei ricavi e € 800 mila; • Copertura del 80% + 10% (in riassicurazione) per operazioni di rinegoziazione del debito, purché il nuovo finanziamento preveda l'erogazione di credito aggiuntivo pari ad almeno il 10% dell'importo del debito relativo al finanziamento rinegoziato; • Copertura del 90% per gli altri finanziamenti che rispettano i requisiti previsti. <p>La durata del finanziamento non può superare i 10 anni per importi inferiori a € 30 mila. Per i finanziamenti fino a € 800 mila la durata si allunga fino a 30 anni.</p> <p>L'operatività del Fondo è definita dalla circolare n.11/2020 di Invitalia pubblicata il 27/04/2020.</p>	
Budget	€ 4 mld
Beneficiari	PMI
Finanziamento	Garanzia
Deadline	Aperta
Stato	Aperto
Link	Fondo di garanzia per le PMI

Conto termico 2.0		Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>Il Conto Termico 2.0 è un meccanismo, nel suo complesso, rinnovato rispetto a quello introdotto dal decreto del 2012. Oltre a un ampliamento delle modalità di accesso e dei soggetti ammessi, sono stati introdotti nuovi interventi di efficienza energetica.</p> <p>Le variazioni più significative riguardano la dimensione degli impianti ammissibili, che è stata aumentata, mentre è stata snellita la procedura di accesso diretto per gli apparecchi a catalogo.</p> <p>Altre novità riguardano gli incentivi stessi: sono infatti previsti sia l'innalzamento del limite per la loro erogazione in un'unica rata (dai precedenti € 600 agli attuali € 5 mila), sia la riduzione dei tempi di pagamento che, nel nuovo meccanismo, passano da 6 a 2 mesi.</p> <p>Con il Conto Termico 2.0 è possibile riqualificare gli edifici per migliorarne le prestazioni energetiche, riducendo i costi dei consumi e recuperando in tempi brevi parte della spesa sostenuta. Inoltre, il Conto Termine 2.0 consente alle Pubbliche Amministrazioni di esercitare il loro ruolo previsto dalle direttive sull'efficienza energetica e contribuisce a costruire un "Paese più efficiente".</p> <p>Gli incentivi sono corrisposti dal GSE nella forma di rate annuali costanti della durata compresa tra 2 e 5 anni, a seconda della tipologia di intervento e della sua dimensione, oppure in un'unica soluzione, nel caso in cui l'ammontare dell'incentivo non superi € 5 mila.</p>		
Budget	€ 900 mln	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Incentivi	
Deadline	Aperta	
Stato	Aperto	
Link	Conto Termico 2.0	

Fondo nazionale efficienza energetica	Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica (FNEE) sostiene la realizzazione di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica. L'agevolazione è rivolta a imprese, ESCO e pubbliche amministrazioni. Sono finanziabili le iniziative riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei consumi di energia nei processi industriali; • Realizzazione e/o implementazione di reti e impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento; • Efficientamento di servizi e infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione; • Riqualficazione energetica degli edifici. <p>Le spese ammissibili al beneficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti, macchinari e attrezzature; • Interventi sull'involucro edilizio; • Consulenze (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili); • Infrastrutture specifiche. <p>Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento e/o garanzia e le richieste di accesso alle agevolazioni devono essere esclusivamente presentate attraverso banche o intermediari finanziari. La garanzia è prevista su singole operazioni di finanziamento e copre fino all'80% dei costi agevolabili per importi da € 150 mila e € 2,5 mln con una durata massima di 15 anni. Il finanziamento a tasso agevolato dello 0,25% copre fino a un massimo del 70% dei costi agevolabili per importi compresi tra € 250 mila e € 4 mln con una durata massima di 10 anni. Le agevolazioni sono cumulabili con altre eventualmente concesse. Il FNEE è una misura a sportello e pertanto le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo. È possibile presentare le domande di agevolazione sulla piattaforma di Invitalia a partire dal 20 maggio dalle ore 12.</p>	
Budget	€ 310 mln
Beneficiari	Imprese, ESCO e Pubbliche Amministrazioni
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato pari al 50% delle spese ammissibili • Contributo diretto alla spesa fino al 20% delle spese ammissibili
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Fondo nazionale efficienza energetica

AGEVOLAZIONI REGIONALI

Regione Basilicata – Incentivi per l'attuazione di piani aziendali di smart working - NEW		Bando
<p>Il bando ha l'obiettivo di concedere aiuti nella forma di contributo a fondo perduto in regime <i>de minimis</i> alle imprese che dal 01/03/2020 al 31/07/2020 hanno attivato o attiveranno interventi di smart working in attuazione della L. 81/2017 e delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 01/03/2020.</p> <p>Sono considerate ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione del piano aziendale di smart working e rientranti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in beni strumentali materiali: attrezzature, hardware, tecnologie digitali che permettono l'implementazione dei piani aziendali di smart working; • Investimenti in beni strumentali immateriali: programmi informatici funzionali all'attuazione del piano aziendale di smart working. <p>Le risorse sono pari a € 3 mln di cui: € 2 mln a favore delle PMI e € 1 mln per le GI.</p> <p>Il contributo è pari al 70% dei costi ammissibili fino a un massimo di € 200 mila, con un vincolo aggiuntivo legato al numero di dipendenti</p>		
Budget	€ 3 mln	
Beneficiari	Imprese	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	20/06/2020	
Stato	Aperto	
Link	Attuazione piani aziendali di Smart Working	

Regione Calabria – Fondo per l'Occupazione e l'Inclusione (FOI)		Bando
<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le imprese nell'incremento netto dell'occupazione mediante assunzione, subordinata e a tempo indeterminato, di nuovo personale rientrante nella categoria di soggetti "svantaggiati" e/o "molto svantaggiati" e/o "disabili".</p> <p>Il finanziamento è compreso tra € 20 mila e € 100 mila.</p>		
Budget	€ 4,3 mln circa	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento a tasso zero, fino all'80% del costo salariale aziendali per singola unità • Finanziamento in regime <i>de minimis</i> 	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto – Bando a sportello	
Link	Fondo per l'Occupazione e l'Inclusione (FOI)	

Regione Calabria – Fondo Regionale per l'Ingegneria Finanziaria (FRIF)		Bando
<p>L'intervento finanziario è finalizzato a sostenere le imprese nella realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o nell'acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione e la penetrazione di mercati esteri. Sono agevolabili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti produttivi: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni ingegneristiche, direzione lavori e studi di fattibilità (nel limite del 3% dell'investimento produttivo ammissibile); - Acquisto di suolo aziendale e sua sistemazione (nel limite del 10% dell'investimento produttivo ammissibile); - Acquisto o realizzazione di immobili (nel limite del 60% dell'investimento produttivo ammissibile); - Opere murarie e assimilate (nel limite del 30% dell'investimento produttivo ammissibile); - Macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica; - Programmi informatici e licenze. • Servizi per l'internazionalizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a fiere e saloni internazionali; - Realizzazione di sale espositive e uffici temporanei all'estero; - Promozione di incontri bilaterali e partnership fra operatori italiani ed esteri; - Attivazione di azioni di comunicazione sui mercati esteri; - Rafforzamento dell'organizzazione delle imprese per l'internazionalizzazione; - Certificazione per l'export. <p>L'intervento finanziario complessivo è concedibile nelle seguenti quantità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti produttivi: è compreso tra € 80 mila e € 400 mila, elevabile a € 600 mila per le imprese strutturate che soddisfano ulteriori parametri economico-aziendali; • Servizi per l'internazionalizzazione: è compreso tra € 20 mila e € 50 mila. 		
Budget	€ 24 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	80% delle spese ammissibili ripartito secondo le seguenti percentuali: <ul style="list-style-type: none"> • 75% finanziamento a tasso agevolato (tasso fisso 1% annuo) • 25% contributo a fondo perduto Finanziamento in regime <i>de minimis</i>	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto – Bando a sportello	
Link	Fondo Regionale per l'Ingegneria Finanziaria (FRIF)	

Regione Emilia-Romagna - Bando straordinario per progetti di promozione delle imprese in occasione dell'Esposizione Universale di Dubai 2020 - NEW		Bando
<p>Il bando è finalizzato a supportare le imprese emiliano-romagnole nella realizzazione di azioni promozionali, nel periodo di Expo Dubai 2020, da effettuarsi negli Emirati Arabi Uniti, sia all'interno dell'area Expo sia in altro contesto nello stesso Paese. Le spese ammissibili comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per prodotti e servizi per l'organizzazione di eventi e di iniziative; • Costo di affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione; • Costi connessi all'allestimento dell'area; • Trasporto di materiali e di prodotti; • Costo di hostess e interpreti; • Costo per la produzione di materiali promozionali in inglese. <p>Il costo minimo del progetto in fase di presentazione della domanda dovrà essere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 15 mila per i progetti presentati da imprese singole; • € 20 mila per le reti di imprese; • € 40 mila per progetti presentati da consorzi per l'internazionalizzazione. <p>Il contributo sarà concesso fino a un massimo del 50% delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massimo € 30 mila per le singole imprese; • Massimo € 50 mila per le reti di imprese; • Massimo € 80 mila per i consorzi. 		
Budget	€ 750 mila	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	05/02/2021	
Stato	Aperto	
Link	Bando Esposizione Universale Dubai 2020	

Regione Emilia-Romagna - Fondo speciale di garanzia per l'accesso al credito		Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>Il bando è finalizzato a rendere possibile e più veloce, per PMI e professionisti situati nel territorio della Regione, il reperimento della liquidità necessaria per realizzare investimenti. Le operazioni sostenute riguardano gli investimenti necessari per avviare progetti di sviluppo aziendale in Emilia-Romagna, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fasi iniziali dell'attività; • Espansione e rafforzamento della capacità produttiva e della competitività; • Implementazione di campagne di marketing; • Ingresso in nuovi mercati; • Realizzazione di nuovi prodotti; • Conseguimento di nuovi brevetti. <p>Il fondo consentirà di riassicurare gli investimenti fino al 90% della quota garantita dai Consorzi Fidi, rendendo più facile l'accesso al credito.</p>		
Budget	€ 6,5 mln	
Beneficiari	PMI, liberi professionisti	
Finanziamento	Garanzia	
Deadline	31/12/2023	
Stato	Aperto	
Link	Fondo speciale di garanzia per l'accesso al credito	

Regione Friuli Venezia Giulia – Riduzione dell'aliquota IRAP a favore delle imprese impegnate nella R&S		Agevolazione fiscale
<p>È introdotta una riduzione dell'aliquota IRAP pari allo 0,4%, applicabile al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale, per i soggetti passivi IRAP che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla chiusura del periodo d'imposta considerato presentino un incremento dei costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo pari almeno al 10% rispetto alla media dei costi sostenuti nei due periodi d'imposta precedenti; • Evidenzino un rapporto, tra i costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo nel periodo d'imposta considerato e il valore della produzione netta realizzato nel medesimo periodo, superiore al 2%. <p>L'articolo 7, comma 12 della Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 ha stabilito che l'agevolazione è concessa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti <i>de minimis</i>.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	Soggetti passivi IRAP	
Finanziamento	Agevolazione fiscale	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Riduzione dell'aliquota IRAP a favore delle imprese impegnate nella R&S	

Regione Friuli Venezia Giulia – Riduzione dell'aliquota IRAP a favore delle imprese “virtuose”		Agevolazione fiscale
<p>Hanno diritto all'applicazione dell'aliquota ridotta le imprese che nel singolo periodo di imposta incrementano il valore della produzione e il costo del personale di almeno il 3% rispetto alla media del triennio precedente. Le aliquote IRAP vigenti per le imprese virtuose sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3,28% per le società di capitali e gli enti commerciali che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; • 3,73% per le banche e gli altri enti e società finanziari; • 4,98% per le imprese di assicurazione; • 2,98% per le imprese diverse da quelle di cui ai punti precedenti. 		
Budget	ND	
Beneficiari	Soggetti passivi IRAP	
Finanziamento	Agevolazione fiscale	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Riduzione dell'aliquota IRAP a favore delle imprese “virtuose”	

Regione Friuli Venezia Giulia – Riduzione dell'aliquota IRAP - Nuovi insediamenti di imprese e professionisti		Agevolazione fiscale
<p>I soggetti passivi IRAP, di nuova costituzione o che trasferiscono l'insediamento produttivo nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, applicano al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale l'aliquota IRAP ridotta dell'1%. Tale riduzione di aliquota si applica per cinque periodi di imposta, a decorrere da quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale. L'agevolazione in parola è concessa in regime <i>de minimis</i>.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	Soggetti passivi IRAP	
Finanziamento	Agevolazione fiscale	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Riduzione dell'aliquota IRAP - Nuovi insediamenti di imprese e professionisti	

Regione Friuli Venezia Giulia – Finanziamenti agevolati per il sostegno delle imprese artigiane e dei settori manifatturiero e delle costruzioni		Bando
<p>L'aiuto viene concesso sotto forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento aziendale (solo per le imprese artigiane); • Finanziamenti agevolati per il consolidamento di debiti a breve in debiti a medio e lungo termine; • Finanziamenti agevolati per sostenere le esigenze di credito a breve e medio termine. <p>Il finanziamento agevolato è concesso per un importo compreso tra € 10 mila e € 1,5 mln e ha una durata variabile compresa tra 60 mesi e 10 anni. L'agevolazione è concessa in regime <i>de minimis</i>. A favore delle imprese artigiane, edili e manifatturiere, che attestano di subire in via temporanea carenze di liquidità a breve termine, quale conseguenza diretta della crisi economica dall'emergenza epidemiologica Covid-19, sono riconosciuti finanziamenti agevolati con un ammontare compreso tra € 5 mila e € 300 mila.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	Imprese artigiane, edili e manifatturiere	
Finanziamento	Finanziamento agevolato	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Finanziamenti agevolati per il sostegno delle imprese artigiane e dei settori manifatturiero e delle costruzioni	

Regione Friuli Venezia Giulia - Finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale		Bando
<p>La Regione sostiene la realizzazione e il consolidamento delle iniziative imprenditoriali nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi in Friuli Venezia Giulia attraverso forme di incentivazione finalizzate ad agevolare l'accesso al credito, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo regionale e di favorirne l'internazionalizzazione e la capacità di cogliere le opportunità derivanti dai mutamenti tecnologici.</p> <p>Le iniziative finanziabili possono riferirsi a iniziative di investimento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un nuovo stabilimento, estensione di uno stabilimento esistente o diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente; • Acquisizione degli attivi direttamente connessi a uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito; • Realizzazione di tipologie di iniziative d'investimento diverse da quelle elencate ai punti precedenti, dirette allo sviluppo e al rafforzamento aziendale. <p>Possono essere finanziabili, inoltre, prestiti partecipativi diretti alla ricapitalizzazione di società di capitale e prestiti partecipativi diretti alla capitalizzazione di impresa, costituita in forma di società di capitale, risultante dalla trasformazione di impresa costituita in forma di società di persone, o impresa individuale iscritta nel Registro delle imprese. Le spese ammissibili e le percentuali dei finanziamenti agevolati dipendono dalla tipologia di iniziativa finanziabile.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Finanziamento agevolato	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale	

Regione Friuli Venezia Giulia - Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche del Friuli (FRIE)		Bando
<p>Il FRIE eroga finanziamenti agevolati alle imprese per programmi di investimento della durata massima di 15 anni. I beneficiari sono le PMI situate nel territorio regionale e le GI aventi sede nelle zone della Regione in deroga indicate nella Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (articolo 107, comma 3, lett. c).</p> <p>Sono ammissibili al finanziamento gli investimenti iniziali relativi alla creazione di un nuovo stabilimento o all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente, nonché, a determinate condizioni, gli investimenti destinati all'acquisizione di uno stabilimento esistente.</p> <p>Il tasso agevolato può coprire al massimo il 75% dell'investimento complessivo per le PMI e il 65% per le GI.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Finanziamento agevolato	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	FRIE	

Regione Friuli Venezia Giulia – Cogaranzie dal fondo regionale di garanzia per le PMI		Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>La Regione, al fine di contribuire al superamento delle difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, promuove dei finanziamenti alle MPMI aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, in tutti i settori produttivi, nonché società che forniscono servizi volti al miglioramento dell'efficienza energetica con garanzia di risultato.</p> <p>Il Fondo concede cogaranzie da affiancare a corrispondenti garanzie dei confidi convenzionati e del FinReCo, che possono assistere le seguenti operazioni bancarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti di durata non superiore a 18 mesi per l'operatività corrente; • Finanziamenti di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 5 anni finalizzati al consolidamento di passività a breve termine; • Rimodulazione di pregresse esposizioni finanziarie; • Finanziamenti per interventi di risparmio e sviluppo energetico. <p>La cogaranzia del fondo e la garanzia dei confidi convenzionati e del FinReCo possono assistere, complessivamente, fino all'80% del finanziamento bancario.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Cogaranzia - in regime <i>de minimis</i>	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Cogaranzie dal fondo regionale di garanzia per le PMI	

Regione Lazio – POR FESR Lazio 2014 – 2020, APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - NEW		Bando
<p>L'obiettivo del bando è promuovere e valorizzare le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), come definite nelle apposite Linee Guida (approvate con DGR n. 45 dell'11 febbraio 2020), e quindi l'economia circolare, la simbiosi e lo sviluppo industriale e tecnologico sostenibile.</p> <p>Un'APEA deve essere costituita da un insieme di aziende (minimo 2) industriali, artigianali, commerciali, agricole, anche in forma mista, e deve essere caratterizzata dalla gestione integrata di infrastrutture, servizi centralizzati e risorse. Non è necessaria la contiguità dei soggetti aderenti, che possono operare in qualsiasi punto del territorio regionale.</p> <p>Il bando sostiene investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e alla riduzione degli altri impatti ambientali delle imprese, coerentemente con gli obiettivi generali delle APEA e quelli specifici della singola APEA alla quale aderiscono.</p> <p>L'aiuto è concesso in regime <i>de minimis</i>, sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% dell'importo complessivo del progetto ammesso, per un importo massimo di € 200 mila.</p>		
Budget	€ 11 mln	
Beneficiari	PMI, GI e liberi professionisti	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	07/09/2020	
Stato	Aperto	
Link	Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate	

Regione Lazio – POR FESR Lazio 2014 – 2020 - Progetti di Internazionalizzazione – NEW		Bando
<p>La Regione Lazio mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo del territorio mediante la concessione di contributi a fondo perduto per progetti di internazionalizzazione “Piani di Investimento per l’Export” (PIE), realizzati da MPMI, in forma singola e aggregata, rappresentative dei comparti e settori regionali, che siano fondati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo e l’incrocio tra manifattura e terziario avanzato, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree della S3.</p> <p>Sono agevolabili Progetti PIE di internazionalizzazione e di promozione dell’export delle MPMI finalizzati all’apertura e al consolidamento nei mercati esteri, che risultino coerenti con la programmazione regionale e prevedano la realizzazione di una o più tipologie di intervento fra quelle di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione industriale, commerciale e di export in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazione di prodotti e di servizi regionali; • Acquisizione di servizi specialistici per l’internazionalizzazione; • Attività volte a migliorare, anche ai fini dell’esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo e acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali. <p>L’aiuto è concesso in regime <i>de minimis</i>, sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% dell’importo complessivo del progetto ammesso, per un importo massimo di € 200 mila.</p>		
Budget	€ 5 mln	
Beneficiari	MPMI, liberi professionisti	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	22/09/2020	
Stato	Aperto	
Link	Progetti di Internazionalizzazione	

Regione Lazio – INNOVA Venture		Bando
<p>Il fondo mira a sviluppare l'offerta di venture capital nel Lazio per investimenti nel capitale di rischio di startup e PMI localizzate, o che intendono localizzarsi, nella regione Lazio con un effetto leva sui capitali di coinvestitori privati, anche attraverso piattaforme autorizzate di equity crowdfunding.</p> <p>INNOVA Venture opera in modo sussidiario ai fondi di venture capital cofinanziati da Lazio Venture, elencati sul sito di Lazio Innova, che hanno un diritto di prelazione sulle proposte di investimento. INNOVA Venture si concentrerà così sulle imprese che hanno più difficoltà a rientrare nelle politiche di investimento dei fondi cofinanziati e con business che suscitano l'interesse di una platea più ampia di investitori (altri fondi anche esteri, business angel, finanziarie, imprese di settore, ecc.) INNOVA Venture di norma acquisisce partecipazioni temporanee (massimo 5 anni, con eventuale periodo di grazia di ulteriori 3 anni) tramite aumenti di capitale nelle imprese proponenti, ma può investire anche in strumenti di quasi equity, comunque sempre insieme a coinvestitori privati e indipendenti dall'impresa proponente e alle medesime condizioni (coinvestimento).</p> <p>Il coinvestimento deve essere in denaro, di minoranza e avvenire mediante la sottoscrizione di strumenti di equity e/o quasi equity di nuova emissione, con possibilità di eventuali interventi di replacement capital per un massimo del 25% del coinvestimento. L'investimento del coinvestitore privato deve essere nella misura minima del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30% del coinvestimento totale (quindi 70% massimo di INNOVA Venture) per le imprese che non hanno ancora operato in alcun mercato, non avendo ancora effettuato la prima vendita commerciale; • 40% del coinvestimento totale per le imprese che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla prima vendita commerciale; • 60% del coinvestimento totale per le imprese che necessitano di un investimento per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, di importo superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni. <p>Ai coinvestitori può essere riconosciuta una ripartizione favorevole dei profitti in caso di exit congiunte, da richiedersi in sede di proposta e da negoziarsi con il Comitato di Investimento.</p> <p>L'investimento complessivo di INNOVA Venture, in caso di follow-on con i medesimi coinvestitori iniziali o altri, può raggiungere un importo massimo di € 2,5 mln.</p> <p>INNOVA Venture non effettua nomine negli organi amministrativi delle imprese investite, lasciando ai soci fondatori ed eventualmente ai coinvestitori pieni poteri sulla gestione operativa e ordinaria.</p> <p>A partire dal 27/09/2019 non è più possibile utilizzare la modulistica di cui al precedente bando. Pertanto tutti i modelli di dichiarazioni caricati sui formulari GEcoWEB finalizzati a partire dal 27/09/2019 dovranno essere quelli presenti sul nuovo bando (BURL n. 78 suppl. 1 del 26/09/2019).</p>		
Budget	€ 20 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Partecipazione al capitale di rischio	
Deadline	13/04/2023	
Stato	Aperto	
Link	INNOVA Venture	

Regione Lazio – POR FESR: Voucher di Garanzia per le PMI		Bando
<p>Il Voucher di Garanzia è un contributo a fondo perduto richiedibile da una PMI sul costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing. La garanzia deve essere rilasciata a fonte di un finanziamento con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per investimenti connessi all'attività e/o per la copertura del fabbisogno di capitale circolante; • Essere di importo compreso tra € 10 mila e € 250 mila; • Durata: <ul style="list-style-type: none"> - Da 3 a 10 anni se finalizzato a investimenti; - Da 18 mesi a 3 anni se finalizzato alla copertura del fabbisogno di circolante; • Sono ammissibili solo le spese di garanzia per finanziamenti erogati in data successiva alla pubblicazione del presente bando; • Localizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Se il finanziamento è finalizzato a investimenti, l'attività deve essere localizzata nel Lazio; - Se il finanziamento è finalizzato a dare copertura al fabbisogno di circolante, l'impresa beneficiaria deve avere sede operativa nel Lazio. <p>Il Voucher può coprire fino al 100% dei costi sostenuti per la garanzia, fino ad un importo massimo di € 7.500 per singola garanzia. Non è considerato come spesa ammissibile il costo della garanzia ottenuta a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI, in forma diretta o di controgaranzia.</p>		
Budget	€ 3 mln	
Beneficiari	PMI, liberi professionisti	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Voucher di Garanzia per le PMI	

Regione Lazio – Pre Seed: Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	Bando
<p>La Regione Lazio mira a promuovere la creazione di start-up innovative e sostenere le loro prime fasi di avviamento al fine di renderle interessanti per il mercato del capitale di rischio e consentire loro di reperire la finanza necessaria per consolidare l'idea di business. Parallelamente, la Regione punta a rafforzare il legame tra il mondo della ricerca e le imprese attraverso la promozione di spin-off della ricerca. Beneficiarie del bando sono tutte le start-up innovative con sede operativa nel Lazio, costituite dopo il 20/04/2017.</p> <p>I progetti devono appartenere agli ambiti della S3 regionale e ai settori ad alta intensità di conoscenza. È previsto un contributo a fondo perduto destinato a due tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Start-up nate da spin-off: il contributo compreso tra € 10 mila e € 100 mila e deve corrispondere al massimo alla somma del valore dell'apporto di tempo lavorativo fornito dai soci innovatori nel primo anno e del valore dell'apporto di capitale. L'apporto di tempo lavorativo deve rappresentare almeno il 50% del totale degli apporti validi; • Start-up innovative ad alta intensità di conoscenza: contributo fino al 100% dell'apporto di capitale fornito dai soci, con un importo compreso tra € 10 mila e € 30 mila. In presenza di investitori terzi e indipendenti che apportino capitale in misura pari ad almeno € 10 mila, il contributo massimo concedibile è pari a € 40 mila. 	
Budget	€ 4 mln
Beneficiari	Start-up
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Pre-Seed

Regione Lazio – Fondo rotativo per il piccolo credito		Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>Il Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC) è volto a fornire una tempestiva risposta alle PMI con esigenze finanziarie di minore importo, minimizzando i costi, i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione. Il FRPC sostiene la concessione diretta di prestiti a imprese già costituite e con storia finanziaria, con difficoltà nell'accesso al credito legate ai fabbisogni di entità contenuta, sostenendo soggetti non finanziati per elementi riconducibili prevalentemente a una ridotta redditività dei prestiti e non a carenze soggettive. Gli interventi previsti dal bando riguardano i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Riposizionamento competitivo”: interventi concernenti il riposizionamento competitivo dei sistemi produttivi regionali e di specifiche filiere; • “Garanzie e accesso al credito”: interventi che riguardano piani di rafforzamento delle attività generali o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi delle PMI della regione Lazio; • “Riduzione costi energia PMI”: interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per la sola finalità dell'autoconsumo. <p>Sono ammissibili solo le spese la cui data di inizio sia successiva alla data di presentazione della domanda. L'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento agevolato. L'agevolazione consiste in un finanziamento erogato a valere sulle risorse del Fondo, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Importo tra € 10 mila e € 50 mila; • Durata tra i 12 e i 60 mesi comprensivi di un eventuale periodo di preammortamento di 12 mesi, (in caso di finanziamenti di durata pari o superiore a 24 mesi); • Tasso di interesse pari a zero; • Rimborso a rata mensile costante posticipata. <p>Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente avviso non deve essere inferiore a € 10 mila. Il finanziamento agevolato può coprire fino al 100% dell'investimento. L'agevolazione rientra in regime <i>de minimis</i>.</p> <p>Al fine di venire incontro alla grande richiesta di partecipazione al bando la Regione Lazio ha incrementato la dotazione della Sezione II del Fondo di un importo pari a € 13,4 mln.</p>		
Budget	€ 39 mln	
Beneficiari	MPMI, Consorzi e Reti di Imprese, liberi professionisti	
Finanziamento	Finanziamento agevolato	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC)	

Regione Lazio – Garanzia Equity (GE)		Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>Garanzia Equity (GE) promuove il riequilibrio potenziale della struttura finanziaria delle imprese, anche al fine di migliorarne le possibilità di accesso a nuovo credito e di ottenere ulteriori investimenti nel capitale di rischio. La garanzia deve essere rilasciata a fronte di aumenti di capitale totalmente liquidi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Importo minimo di capitale: € 50 mila. Non è previsto un importo massimo; tuttavia per aumenti di capitale di importo superiore a € 400 mila l'ammontare della garanzia massima è di € 200 mila; • La quota garantita è il 50% dell'aumento di capitale con un limite in valore assoluto di € 200 mila di garanzia per singola impresa oggetto di aumento di capitale. In caso di aumenti di capitale di importi superiori a € 400 mila, la quota garantita sarà pertanto inferiore al 50%; • La Garanzia Equity scade il trentesimo giorno dalla data di approvazione del quinto bilancio di esercizio successivo a quello già approvato al momento della presentazione della domanda. Per tutta la durata della garanzia, il sottoscrittore non potrà alienare in tutto o in parte la quota sottoscritta a pena dell'inefficacia della garanzia; • La Garanzia non è trasferibile salvo che per successione ereditaria della partecipazione sottoscritta, pertanto il socio garantito non potrà alienare in tutto o in parte la quota sottoscritta, pena la perdita di efficacia della Garanzia; • Possono essere sottoscrittori degli aumenti di capitale che beneficiano della Garanzia Equity le persone fisiche e/o giuridiche che siano già socie della PMI destinataria o che diventino socie della PMI stessa a seguito dell'aumento di capitale effettuato e garantito dallo strumento finanziario. <p>Non sono ammissibili aumenti di capitale sociale che si configurano come meramente "contabili", quali quelli realizzati tramite conversione di riserve a patrimonio o quelli realizzati tramite conferimento di beni/rami d'azienda.</p>		
Budget	€ 9,6 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Garanzia finanziaria	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Garanzia Equity	

Regione Lombardia – Contributi a fondo perduto per la produzione di Dispositivi di Protezione – NEW	Bando
<p>Regione Lombardia intende sostenere le MPMI che ampliano o riconvertono le unità produttive adibite alla produzione di dispositivi medici o di dispositivi di protezione individuale (DPI). Le MPMI devono avere almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e devono operare nei settori del manifatturiero e dell'artigianato, in possesso della certificazione relativa ai DPI e ai dispositivi medici rilasciata da un ente certificatore.</p> <p>Sono ammissibili gli interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento della capacità delle unità produttive già adibite alla produzione di mascherine chirurgiche, mascherine filtranti, DPI e altri dispositivi medici; • Riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di mascherine chirurgiche, mascherine filtranti, DPI e altri dispositivi medici. <p>Sono considerate ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, comprensivo di costi di collaudi e formazione connessa all'introduzione e all'utilizzo degli stessi; • Opere murarie strettamente necessarie all'installazione dei macchinari e adeguamento della relativa impiantistica per un valore massimo del 20% delle spese di macchinari; • Programmi informatici in relazione alle esigenze produttive e gestionali dell'azienda connessi all'investimento; • Costi per i test di laboratorio e la certificazione di dispositivi medici e DPI; • Spese generali fino al massimo del 10% delle spese ritenute ammissibili. <p>Sono ammissibili anche le spese sostenute prima della presentazione della domanda, purché siano state effettuate in seguito alla data di pubblicazione del DPCM dell'08/03/2020.</p> <p>Non potranno presentare domande le imprese alle quali è stato concesso il contributo previsto con la misura CURAITALIA.</p> <p>L'investimento minimo richiesto è fissato in € 40 mila ed è previsto un contributo a fondo perduto pari al 75% delle spese ammissibili.</p>	
Budget	€ 10 mln
Beneficiari	MPMI
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	ND
Stato	In fase di apertura
Link	Contributi a fondo perduto per la produzione di dispositivi di protezione

Regione Lombardia – Credito Adesso Evolution – NEW		Bando
<p>Credito Adesso Evolution supporta il fabbisogno di capitale circolante delle imprese mediante l'erogazione, in compartecipazione con il sistema bancario e il sistema dei confidi, di finanziamenti chirografari.</p> <p>L'intervento finanziario è costituito da un finanziamento chirografario e da un contributo in conto interessi. L'importo del finanziamento è compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tra € 75 mila e € 800 mila per le PMI; • Tra € 100 mila e € 1,5 mln per le Mid Cap; • Tra € 18 mila e € 200 mila per professionisti e studi associati <p>Inoltre, l'importo del finanziamento non supera il 25% dalla media dei ricavi tipici risultante dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda.</p> <p>La durata del finanziamento è compresa tra 24 e 72 mesi (di cui preammortamento massimo di 24 mesi).</p> <p>Il contributo in conto interessi abbinato al finanziamento è pari al 3% e comunque non superiore al tasso definito per il finanziamento sottostante.</p> <p>I contributi sono concessi in regime <i>de minimis</i>, salvo successivo inquadramento nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19.</p>		
Budget	€ 67 mln	
Beneficiari	PMI, Mid Cap	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento chirografario • Contributo contro interessi 	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Credito Adesso Evolution	

Regione Lombardia - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali ("AL VIA")	Bando
<p>Il bando finanzia investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari e impianti, inseriti in adeguati Piani di sviluppo aziendale che contengano, da una parte, un'analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento e, dall'altra, la definizione di una strategia volta a implementare condizioni ottimali di produzione. L'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del beneficiario, in regime <i>de minimis</i> oppure nel rispetto del Regolamento di esenzione. Il bando prevede due linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea Sviluppo Aziendale, che finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo. I progetti (cosiddetti "standard") devono essere in relazione con la S3 di Regione Lombardia. Per progetti che rientrano nell'ambito Industria 4.0 (cosiddetti "incentivati") è previsto un contributo superiore. Spese ammissibili: tra € 53 mila e € 2 mln in regime <i>de minimis</i> o € 3 mln in regime di esenzione. • Linea Rilancio Aree Produttive, che finanzia investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive. I progetti dovranno essere in relazione con la S3 di Regione Lombardia. Spese ammissibili: tra € 53 mila e € 2 mln in regime <i>de minimis</i> o € 6 mln in regime di esenzione. <p>I beneficiari sono PMI lombarde già costituite e iscritte al Registro delle imprese da almeno 24 mesi, operanti nei settori manifatturiero, costruzioni, trasporti e servizi alle imprese e di imprese agro-meccaniche (i progetti devono essere realizzati sul territorio lombardo). Garanzia prestata a titolo gratuito, fino a 70% del finanziamento.</p>	
Budget	€ 133,5 mln
Beneficiari	PMI
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	31/12/2020
Stato	Aperto – Bando a sportello
Link	Al Via

Regione Lombardia – Bando Linea Internazionalizzazione 2019		Bando
<p>Il bando è rivolto alle PMI iscritte al registro delle imprese e attive da almeno 24 mesi con sede operativa in Lombardia (o che abbiano intenzione di costituirlo entro la data di stipula del contratto di finanziamento). Il bando prevede la possibilità di richiedere un finanziamento a tasso zero di importo compreso tra € 50 mila e € 500 mila fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili del progetto. L'obiettivo principale del bando è promuovere l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale lombardo supportando la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte di PMI tramite programmi integrati, atti a sviluppare e/o consolidare la presenza e la capacità di azione delle stesse nei mercati esteri.</p>		
Budget	€ 13 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Finanziamento agevolato	
Deadline	31/12/2020	
Stato	Aperto – Bando a sportello	
Link	Bando Linea Internazionalizzazione 2019	

Regione Lombardia - Bando Rinnova veicoli 2019-2020		Bando
<p>Il bando è finalizzato a supportare le MPMI con sede operativa in Lombardia in un percorso di innovazione con lo scopo di sostituire i veicoli inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basse emissioni. Il bando incentiva l'acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di un nuovo veicolo a zero o bassissime emissioni, previa rottamazione di un veicolo inquinante, benzina fino ad Euro 2 incluso o diesel fino ad Euro 5 incluso. È necessaria l'applicazione, da parte del venditore sul nuovo veicolo acquistato, di uno sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali. Per i soli veicoli di categoria M1 (autovetture) ad alimentazione elettrica pura è previsto, in alternativa allo sconto del 12%, l'applicazione di uno sconto di importo pari ad almeno € 2 mila (IVA inclusa).</p>		
Budget	€ 2 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto – in regime <i>de minimis</i>	
Deadline	30/09/2020	
Stato	Aperto – Bando a sportello	
Link	Bando rinnova veicoli	

Regione Lombardia - Contributi a favore delle PMI per la realizzazione della diagnosi energetica o l'adozione della norma ISO 50001		Bando
<p>Il bando è finalizzato all'efficientamento energetico delle PMI, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici, pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora di cui al decreto del MiSE 21/12/2017. L'obiettivo è incentivare le PMI a realizzare la diagnosi energetica o ad aderire al sistema di gestione dell'energia ISO 50001 in una o più delle sedi operative situate in Lombardia (fino a un massimo di dieci).</p> <p>Per ciascuna sede operativa il contributo non potrà superare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 8 mila per la diagnosi energetica; • € 16 mila per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001. 		
Budget	€ 2,2 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	31/03/2022	
Stato	Aperto - Bando a sportello	
Link	Contributi a favore delle PMI per la realizzazione della diagnosi energetica o l'adozione della norma ISO 50001	

Regione Lombardia – CREDITO PPP		Bando
<p>È un finanziamento diretto da parte di Finlombarda e degli Istituti di credito, tramite operazioni in pool, ai soggetti aggiudicatari di Concessioni e Contratti di PPP ad esclusione dei contratti di locazione finanziaria, dedicato a investimenti per la realizzazione di opere e servizi pubblici o di pubblica utilità, sostenuti dai soggetti aggiudicatari di Concessioni e Contratti di PPP. Il finanziamento è erogato su basi project finance o corporate finance e sono previste due tipologie di linee di credito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capex facility per il finanziamento di parte dei costi di realizzazione del progetto, come puntualmente definiti caso per caso; • V.A.T. facility per la copertura del fabbisogno finanziario legato al credito IVA maturato in fase di costruzione del progetto (solo in caso di finanziamento Project finance); • Altre linee che verranno individuate in base alla specificità del Progetto (solo in caso di finanziamento Project finance). <p>L'importo minimo complessivo delle linee di credito richieste deve essere pari almeno a € 1 mln e la quota Finlombarda è determinata caso per caso. L'importo massimo concedibile da Finlombarda è pari a € 24 mln che potrà essere superato in funzione di particolari caratteristiche del progetto e/o del merito di credito del soggetto richiedente. La durata è determinata in funzione delle caratteristiche del progetto e/o del merito di credito del soggetto richiedente.</p> <p>La durata della quota Finlombarda può essere superiore a quella dell'istituto di credito fino a massimo 20 anni, in caso di finanziamento su basi Project Finance, per la Capex facility. Il tasso d'interesse può essere fisso o variabile in funzione delle caratteristiche.</p>		
Budget	€ 200 mln	
Beneficiari	PMI, GI (< 3.000 dipendenti)	
Finanziamento	Finanziamento agevolato	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto – Bando a sportello	
Link	CREDITO PPP	

Regione Lombardia - POR FESR 2014-2020 - ASSE III AZIONE 3.B.1.2: Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia		Bando
<p>Il bando è finalizzato a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri, per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, attraverso il sostegno, con una agevolazione a fondo perduto fino a un massimo di € 15 mila, alla partecipazione delle MPMI alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia. Sono ammissibili le MPMI che abbiano, in fase di erogazione dell'agevolazione, una sede operativa attiva in Lombardia. I progetti ammissibili devono prevedere la partecipazione a una o più fiere di livello internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato annualmente da Regione Lombardia, che si svolgano negli anni 2020 e 2021.</p>		
Budget	€ 4,2 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto – in regime <i>de minimis</i>	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Concessione contributi per la partecipazione alle fiere internazionali	

Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della CE		Bando
<p>Il bando è finalizzato a favorire i processi di innovazione delle MPMI, supportandone la partecipazione ai programmi Horizon 2020, COSME e LIFE, negli ambiti definiti nella S3 (domotica, mecatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere e ICT). Sono considerate ammissibili le spese relative a servizi di consulenza e assistenza tecnica riferite alle attività di progettazione, redazione e presentazione delle proposte progettuali, purché sostenute nei confronti di fornitori rientranti in apposito elenco. È prevista l'assegnazione di voucher di importo variabile da € 5 mila a € 10 mila, in relazione ai servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto della progettazione per la partecipazione a bandi di Programmi tematici gestiti direttamente dalla CE. Per le imprese che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" nella Fase 1 dello SME Instrument, l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a importo forfettario pari a € 30 mila per la presentazione di progetti nella Fase 2.</p>		
Budget	€ 300 mila	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Voucher + Contributo a fondo perduto - in regime <i>de minimis</i>	
Deadline	31/12/2020	
Stato	Aperto	
Link	Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della CE	

Regione Piemonte - POR FESR 14/20 Azione I.1a.5.1. Bando VIR - Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR) - NEW	Bando
<p>L'obiettivo del bando è sostenere l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici di supporto alla ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione tecnologico delle PMI riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi; • Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo); • Messa a disposizione di attrezzature; • Servizi qualificati specifici a domanda collettiva. <p>Il bando è stato integrato con l'introduzione della linea "Emergenza Covid -19" per la quale risultano ammissibili a finanziamento progetti finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19 a copertura dei costi sostenuti per sperimentazione e dichiarazione di conformità di dispositivi medici e di protezione individuale e ogni altro componente a supporto delle esigenze emerse a seguito dell'emergenza sanitaria. Sono considerati ammissibili tutti i costi sostenuti alla data del 01/02/2020. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto compresa tra € 20 mila e € 200 mila, a copertura massima del 70% delle spese ammissibili. Per la Linea Covid-19 il contributo è concesso a copertura del 100% dei costi sostenuti, da un minimo di € 1,5 mila fino a un massimo di € 10 mila.</p>	
Budget	€ 10 mln, di cui € 1 milione destinato alla Linea Covid-19
Beneficiari	MPMI
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	31/12/2020
Stato	Aperto
Link	Voucher infrastrutture di ricerca

Regione Piemonte - L.R. 34/04 Acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura		Bando
<p>L'obiettivo del bando è sostenere gli investimenti per l'acquisizione di aziende in crisi, impianti produttivi chiusi o a rischio chiusura. Sono ammissibili interventi di importo minimo non inferiore a € 1,5 mln (spese per investimenti), che assicurino nell'anno a regime il mantenimento o raggiungimento di almeno il 40% del livello di occupazione presente in azienda o nella parte di azienda in crisi conclamata oppure di almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'impianto, nello stabilimento, nel centro di ricerca, o nella parte che sta per essere chiusa. Gli interventi devono essere realizzati entro 24 mesi. Sono ammessi i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto o ristrutturazione immobili; • Acquisto del suolo e spese di progettazione connesse; • Opere murarie; • Infrastrutture specifiche; • Macchinari e impianti, attrezzature; • Attivi immateriali; • Consulenza per raccolta e verifica informazioni finanziarie e patrimoniali, due diligence. 		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto: <ul style="list-style-type: none"> • Fino a € 2 mln per gli investimenti • Fino a € 6,3 mila per ogni nuova assunzione 	
Deadline	30/12/2020	
Stato	Aperto	
Link	L.R. 34/04 Acquisizione aziende in crisi	

Regione Piemonte - POR FESR 14/20 ASSE III AZIONE III.3C.1.1 Fondo Agevolazioni per le PMI		Bando
<p>Il bando è finalizzato a sostenere programmi di investimento delle MPMI finalizzati a introdurre innovazioni nel processo produttivo per trasformarlo radicalmente. I progetti devono riguardare l'acquisizione di attivi materiali e/o immateriali finalizzata alla diversificazione della produzione di uno stabilimento, mediante prodotti nuovi aggiuntivi, o alla trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea A: progetti di importo minimo pari a € 50 mila – riservata alle micro e piccole imprese. Durata massima pari a 12 mesi; • Linea B: progetti di importo minimo pari a € 250 mila - investimenti sostenuti da MPMI. Durata massima pari a 12 mesi. <p>Investimenti di importo minimo di € 50 mila connessi all'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo; • Installazione e posa in opera di impianti incluse opere murarie; • Servizi di consulenza e servizi equivalenti (massimo 20% spese ammissibili); • Licenze, brevetti, know-how o conoscenze tecniche strumentali al progetto di innovazione (massimo 10% importo totale ammesso). <p>Gli investimenti devono essere avviati dopo la presentazione della domanda..</p>		
Budget	€ 40 mln	
Beneficiari	MPMI, start-up, consorzi di produzione	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato • Contributo in forma di abbuono di interessi 	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Fondo Agevolazioni per le PMI	

Regione Piemonte - POR FESR 14/20 Asse IV Azione IV.4b.2.1 Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese		Bando
<p>L'obiettivo del bando è promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi delle imprese, mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili. L'intervento concede un finanziamento fino al 100% dei costi ammissibili, suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 80% finanziamento agevolato, costituito da una quota regionale del 75% a tasso zero e una quota bancaria a tasso convenzionato del 25%; • 20% contributo a fondo perduto, con limite massimo di € 500 mila. <p>Sono ammissibili investimenti non inferiori a € 50 mila, relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea 1, interventi di efficienza energetica <ul style="list-style-type: none"> - Installazione di impianti di cogenerazione, interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi o degli edifici; - Sostituzione di sistemi e componenti a bassa efficienza energetica, nuove linee di produzione (nuove tecnologie energetiche) ad alta efficienza; • Linea 2, interventi di installazione di impianti a fonte rinnovabile <ul style="list-style-type: none"> - Installazione di impianti a fonte rinnovabile, destinati all'autoconsumo. 		
Budget	€ 96 mln	
Beneficiari	MPMI, GI	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato • Contributo a fondo perduto 	
Deadline	Aperta – Bando a sportello	
Stato	Aperto	
Link	Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese	

Regione Piemonte – POR FESR 14/20 Azione III.3c.1.2 Attrazione di investimenti - Linea A		Bando
<p>L'obiettivo è rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti, idonei a sviluppare indotto e le filiere di fornitura. Possono accedere al finanziamento le MPMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non ancora attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento in Piemonte; • Presenti in Piemonte che hanno delocalizzato la produzione all'estero e che intendono reinsediarsi mediante un nuovo investimento in Piemonte; • Presenti in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale per diversificare funzionalmente la produzione esistente. <p>Le iniziative ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in attivi materiali per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di R&S (massimo di € 2 mln); • Progetti di R&S preordinati o connessi all'insediamento di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di R&S (€ 500 mila). <p>Gli investimenti dovranno obbligatoriamente generare nuova occupazione. L'importo minimo del progetto varia a seconda delle dimensioni dell'impresa ed è supportato attraverso un prestito agevolato fino al 100% delle spese ammissibili (70% mediante quota regionale a tasso zero, 30 % mediante quota bancaria a tasso convenzionato).</p>		
Budget	€ 30 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Finanziamento agevolato	
Deadline	Bando a sportello	
Stato	Aperto	
Link	Attrazione Investimenti Linea A	

Regione Piemonte – POR FESR 14/20 Azione III.3c.1.2 Attrazione di investimenti - Linea B		Bando
<p>La misura B "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura A" intende favorire, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto, le assunzioni di nuovo personale connesso all'attuazione dei progetti che hanno ottenuto la concessione sulla Misura A "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti".</p> <p>I destinatari finali della Misura B sono le MPMI e l'agevolazione consiste in un contributo di importo fino al 100% delle spese di personale con un limite massimo di € 20 mila per ogni nuovo occupato.</p> <p>Gli interventi ammissibili sono quelli volti alla generazione di nuova occupazione intesa come differenza tra le unità - lavorative - anno (ULA) rilevate all'ultimo esercizio chiuso, precedente la presentazione della domanda della misura A, e le ULA rilevate entro il ventiquattresimo mese dalla data di concessione.</p>		
Budget	€ 3 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Attrazione Investimenti Linea B	

Regione Puglia – Titolo IV “Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese”		Bando
<p>Il bando è rivolto alle PMI che intendono realizzare un programma per l'internazionalizzazione del proprio business. Possono accedere all'agevolazione PMI singole, raggruppamenti di PMI costituiti nella forma di contratto di rete, consorzi con attività esterna e società consortili di piccole e medie dimensioni, costituiti anche in forma di cooperativa. Sono agevolabili i programmi di importo non inferiore a € 50 mila per l'internazionalizzazione, il marketing internazionale e la partecipazione a fiere. Sono ammissibili le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di consulenza specialistica, finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale; • Figura del/della export manager fino a un massimo di € 100 mila; • Servizi di consulenza specialistica relativi a studi e analisi di fattibilità per la costituzione e la gestione di investimenti all'estero funzionali alla costituzione di centri di servizi di vendita, controllo e certificazione di qualità, assistenza post-vendita, distribuzione e/o logistica per il sistema di offerta; • Partecipazione diretta a fiere specializzate di particolare rilevanza internazionale; • Organizzazione e realizzazione di mostre promozionali inserite in un evento/mostra di carattere internazionale (in alternativa al punto precedente). <p>L'aiuto è erogato attraverso una sovvenzione determinata sull'ammontare degli interessi di un finanziamento concesso da un soggetto finanziatore accreditato e un'ulteriore sovvenzione diretta aggiuntiva fino ad un'intensità di aiuto complessiva del 45% del valore del progetto, con l'incremento di 5 punti percentuali per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità e per le reti di impresa o i consorzi. Lo strumento finanzia progetti compresi tra € 50 mila e € 800 mila per le PMI in forma singola e fino a € 4 milioni per i consorzi e i raggruppamenti di PMI.</p>		
Budget	€ 20 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto interessi • Contributo a fondo perduto 	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto - Bando a sportello	
Link	Aiuti all'Internazionalizzazione	

Regione Puglia – Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese		Bando
<p>Il bando è destinato alle PMI operanti sul territorio regionale e appartenenti a determinate categorie di attività economiche (ATECO 2007), impegnate in progetti di investimento iniziale, di importo minimo pari a € 30 mila, riguardanti la realizzazione di nuove unità produttive, l'ampliamento di unità già esistenti, la diversificazione produttiva e l'innovazione dei processi e dei prodotti.</p> <p>Sono ammissibili le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali; • Opere murarie e assimilabili, relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione solo nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo; • Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; • Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. <p>L'intensità massima di aiuto è: 35% per le medie imprese; 45% per le piccole imprese.</p>		
Budget	€ 30 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Contributo in conto impianti	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese	

Regione Puglia – Contratti di Programma per Grandi Imprese o con PMI aderenti		Bando
<p>Con il Contratto di Programma si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuove unità produttive; • Ampliamento di unità produttive esistenti; • Diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; • Cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente. <p>Le domande devono riguardare programmi di investimento con importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra € 5 mln e € 100 mln e che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di GI: <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di R&S che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca; - Progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione. • Nel caso di PMI: investimenti in attivi materiali, che devono essere integrati con investimenti in R&S e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. <p>Gli aiuti concessi sono contributi a fondo perduto, la cui percentuale sul costo totale varia a seconda della voce di spesa ammissibile e della dimensione dell'impresa.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	GI, PMI aderenti al contratto di programma presentato dalla GI proponente	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Contratti di Programma	

Regione Puglia – INNOAID		Bando
<p>INNOAID è lo strumento attraverso cui la Regione Puglia intende sostenere e favorire l'innovazione delle MPMI in forma singola o associata, con sede o unità produttive in Puglia attraverso l'acquisizione di servizi tecnologici per favorire l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali nei settori Manifattura sostenibile (Fabbrica intelligente, Aerospazio-Aeronautica, Meccatronica), Salute dell'uomo e dell'ambiente (Benessere della persona, Green Blue economy, Agroalimentare- Agroindustria), Comunità digitali, creative e inclusive (Industria culturale e creativa, Beni culturali). Sono esclusi i settori della pesca e acquacoltura, della produzione primaria di prodotti agricoli, carboniero e siderurgico, del tabacco, delle fibre sintetiche trasporti e relative infrastrutture, nonché della produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.</p> <p>Sono ammissibili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di servizi di consulenza su problematiche direttamente afferenti il progetto; • Ottenimento, convalida e difesa dei brevetti e degli altri diritti di IP; • Acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno dell'innovazione. <p>Le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzioni dirette e nella misura del 45% dei costi valutati ammissibili. Tale intensità può crescere del 5% per i soggetti che possiedono i requisiti di promozione dell'integrazione e di sostegno alle politiche di legalità, occupazionali, ambientali, sociali e di genere.</p>		
Budget	€ 30 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	INNOAID	

Regione Puglia – PO FESR-FSE 2014-2020 – Asse prioritario X – Piani Formativi Aziendali		Bando
<p>La Regione Puglia fornisce contributi finanziari alle imprese per sostenere lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle lavoratrici, dei lavoratori e degli imprenditori pugliesi. Il bando ha l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti, sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori, rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento. Le tipologie dei Piani Formativi monoaziendali o pluriaziendali ammessi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A - piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali; • Tipologia B - piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile; • Tipologia C - piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo. <p>I piani monoaziendali possono essere presentati e attuati da singole imprese solo ed esclusivamente per la formazione dei propri dipendenti autonomamente o in collaborazione con organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati; i piani formativi pluriaziendali possono essere presentati e attuati da Raggruppamenti Temporanei tra Imprese per la formazione dei propri dipendenti aventi sede nel territorio pugliese e/o Raggruppamenti Temporanei di Scopo tra imprese e organismi di formazione già costituiti o in via di costituzione. I destinatari delle attività sono gli imprenditori e i lavoratori occupati che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale.</p>		
Budget	€ 10 mln	
Beneficiari	Singole imprese, RTI, RTS	
Finanziamento	Contributo finanziario	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Piani Formativi Aziendali	

Regione Puglia – Programmi Integrati di Agevolazioni (PIA) per le Piccole e le Medie Imprese Singole o con Aderenti	Bando
<p>La Regione Puglia ha istituito due bandi, il “PIA Piccole Imprese” rivolto alle imprese di piccola dimensione e il “PIA Medie Imprese Singole o con Aderenti” rivolto alle imprese di media dimensione e alle piccole e/o medie imprese in adesione alla media impresa proponente, che prevedono la possibilità di realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuove unità produttive; • Ampliamento di unità produttive esistenti; • Diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; • Cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un’unità produttiva esistente. <p>Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere. Le domande devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra € 1 mln e € 20 mln per il bando “PIA Piccole Imprese”, e un importo compreso tra € 1 mln e € 40 mln “per il bando PIA Medie Imprese Singole o con Aderenti”. Per il bando "PIA Piccole Imprese" il progetto integrato può prevedere, insieme al progetto presentato dalla piccola impresa, anche la realizzazione di programmi di investimento di altre piccole o micro imprese aderenti i cui costi ammissibili devono essere uguali o maggiori di € 500 mila. Nell’ambito del programma integrato promosso da piccole imprese, l’iniziativa imprenditoriale di competenza della piccola impresa proponente deve presentare spese ammissibili pari almeno al 50% dell’importo complessivo del programma.</p> <p>Il programma di investimento riguarda un’iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di media impresa, devono essere integrati con investimenti in R&S oppure prevedere l’industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca svolte in precedenza; • Nel caso di eventuali piccole imprese aderenti, devono essere integrati con investimenti in R&S e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell’organizzazione; • Possono prevedere anche investimenti per l’acquisizione di servizi. <p>L’ammontare degli investimenti in attivi materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa. Gli aiuti concessi sono contributi a fondo perduto, la cui percentuale sul costo totale varia a seconda della voce di spesa ammissibile e della dimensione dell’impresa (es. ricerca industriale: 70% per piccole imprese, 60% per medie imprese; sviluppo sperimentale: 45% per piccole imprese, 35% per medie imprese).</p>	
Budget	ND
Beneficiari	PMI
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	(PIA) Medie Imprese Singole o con Aderenti

Regione Puglia – Titolo VI – “Aiuti per la tutela dell’ambiente”		Bando
<p>Il bando prevede la realizzazione di interventi in unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza energetica; • Cogenerazione ad alto rendimento; • Produzione di energia da fonti rinnovabili fino a un massimo del 70% dell’energia consumata mediamente nei tre anni solari antecedenti la data di presentazione della domanda e, comunque, fino al limite massimo di 500 kW. Al limite del 70% concorre la produzione da sistemi da fonti rinnovabili eventualmente già presenti nel sito. <p>I progetti di investimento devono obbligatoriamente prevedere la tipologia di intervento di cui al primo punto con un minimo del 2% di risparmio di energia primaria e prevedere una spesa non inferiore a € 80 mila per unità locale. Devono inoltre conseguire un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 10% dell’unità locale oggetto di investimento. Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall’ammontare del progetto ammissibile, sull’importo massimo di € 4 mln per le medie imprese e di € 2 mln per le micro e piccole imprese. La copertura finanziaria del piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30% mutuo a carico del Fondo Mutui al tasso pari al tasso di riferimento UE; • 40% sovvenzione diretta; • 30% mutuo a carico della banca finanziatrice. <p>L’impresa richiede un finanziamento bancario che deve coprire il 60% dell’investimento. Con riferimento alla sovvenzione diretta, l’aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti e non potrà essere superiore al 40% dell’investimento ammissibile e all’importo massimo di € 1,6 mln per le medie imprese e di € 800 mila per le micro e piccole imprese.</p>		
Budget	€ 60 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato • Contributo a fondo perduto 	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Aiuti per la tutela dell’ambiente	

Regione Puglia – Avviso Microcredito/Microprestito	Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>La Regione Puglia ha emanato un avviso per la presentazione delle domande sul Fondo Microcredito d'Impresa, da parte di micro imprese normalmente considerate "non bancabili", in quanto prive delle garanzie necessarie. L'obiettivo del fondo, la cui gestione è affidata a Puglia Sviluppo S.p.A., è migliorare l'accesso al credito delle micro imprese pugliesi che si trovano nella necessità di fronteggiare una progressiva riduzione delle opportunità creditizie.</p> <p>Il nome della misura viene cambiato in "Microprestito" e la novità più importante è data dall'accesso ai finanziamenti anche alle imprese del commercio a condizione che siano operative da almeno 24 mesi e che abbiano avuto, negli ultimi 12 mesi, un fatturato minimo di € 60 mila. Le spese ammissibili sono suddivise in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi che devono rappresentare almeno il 30% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamenti: opere murarie e assimilate; acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi; • Costi che non devono superare il 70% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento: spese per servizi appaltati, spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati e materiali di consumo; spese di locazione di immobili; utenze (energia, acqua, riscaldamento, etc.); premi di polizze assicurative, canoni di abbonamento per l'accesso a banche dati, servizi software e assimilati. <p>I finanziamenti concessi saranno erogati in regime <i>de minimis</i> con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Importo compreso tra € 5 mila e € 25 mila; • Durata di 60 mesi più preammortamento della durata di sei mesi; • Tasso di interesse fisso pari al 70% del tasso di riferimento UE. <p>Sulla base della deliberazione della Giunta Regionale 283/2020 del 05/03/2020 che adotta le misure urgenti per il sostegno alle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il pagamento delle rate del finanziamento microprestito è automaticamente sospeso dal mese di marzo 2020 fino al mese di agosto 2020 compreso</p>	
Budget	€ 59 mln
Beneficiari	Micro imprese
Finanziamento	Mutuo chirografario
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Avviso Microcredito/Microprestito

Regione Sardegna – Microincentivi per l'innovazione - NEW		Bando
<p>L'obiettivo del bando è aiutare le imprese sarde a realizzare progetti d'innovazione, attraverso la concessione di agevolazioni per l'acquisto di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione per lo sviluppo di prodotti/processi nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli già esistenti. I progetti possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuovi prodotti/processi nei vari settori di interesse delle imprese operanti in Sardegna; • Sviluppo di soluzioni e tecnologie in grado di rispondere alle nuove esigenze, individuali e collettive, derivate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19; • Sviluppo o miglioramento di prodotti/processi innovativi, basati su un'invenzione brevettata, o su design o marchio registrato; • Servizi di assistenza e informazione in tema di Proprietà intellettuale. <p>Il contributo è a fondo perduto in regime <i>de minimis</i> e non può superare € 15 mila, calcolati sulle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute. L'intensità varia in base alla tipologia del progetto e dei servizi richiesti e può arrivare fino al 100% per gli interventi Covid-19 e per quelli legati alla valorizzazione della proprietà intellettuale. Sarà possibile chiedere delle anticipazioni, fino a un massimo dell'80% del contributo concesso. È possibile presentare la domanda a partire dalle ore 12:00 del 05/06/2020.</p>		
Budget	€ 700 mila	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	31/12/2020	
Stato	Aperto	
Link	Microincentivi per l'innovazione	

Regione Sardegna – Fondo Microcredito FSE - POR FSE 2014-2020		Bando
<p>Il bando è finalizzato a sostenere l'avvio o il potenziamento di iniziative imprenditoriali promosse da particolari categorie di destinatari, che, per condizioni soggettive e oggettive, si trovino in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito e che intendano nell'ambito territoriale regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare una nuova iniziativa imprenditoriale; • Realizzare nuovi investimenti per l'ampliamento, la diversificazione o l'innovazione di iniziative già esistenti. <p>Ciascuna iniziativa imprenditoriale selezionata sarà realizzata tramite la concessione di un microcredito, compreso tra € 5 mila e un € 25 mila a tasso zero, estendibili fino a un massimo di € 35 mila ("microcredito esteso"). Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per investimenti fissi; • Spese di funzionamento e gestione; • Corsi di formazione. <p>Per l'accesso al fondo, sono attivate specifiche finestre temporali cui è assegnato un plafond di risorse, ognuna con una scadenza diversa.</p>		
Budget	€ 21 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Microcredito a tasso zero	
Deadline	2020: 31/08; 31/10	
Stato	Aperto	
Link	Fondo Microcredito FSE	

Regione Sardegna – Fondo competitività per le imprese – Linea prestiti		Bando
<p>L'obiettivo del bando è finanziare la realizzazione di progetti di sviluppo, finalizzati principalmente all'acquisizione di immobili e suolo aziendale, tramite l'erogazione di un prestito a condizioni di mercato.</p> <p>I progetti di sviluppo devono avere ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una nuova azienda; • Creazione di una nuova unità produttiva; • Ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente; • Diversificazione di un'unità produttiva esistente; • Ristrutturazione di un'unità produttiva esistente; • Realizzazione di nuovi investimenti materiali; • Acquisizione di un'unità produttiva esistente che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente e il rilancio dell'attività. Il Progetto di investimento può riguardare anche l'acquisizione delle quote dell'impresa, in tal caso l'ammontare dell'intervento del Fondo Competitività è determinato esclusivamente in base al valore degli attivi che devono essere trasferiti e la transazione deve avvenire tra investitori indipendenti. <p>L'agevolazione consiste in prestiti riconducibili alle forme tecniche del leasing finanziario immobiliare o sale and lease-back finanziario immobiliare, del leasing finanziario d'azienda o del mutuo ipotecario. I prestiti sono erogati a condizione di mercato e il tasso di interesse applicabile alle operazioni è determinato sulla base della metodologia indicata nella Comunicazione della CE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.</p>		
Budget	€ 85 mln	
Beneficiari	Imprese	
Finanziamento	Finanziamento a condizioni di mercato	
Deadline	31/12/2020	
Stato	Aperto	
Link	Fondo competitività per le imprese - Linea prestiti	

Regione Toscana – Area industriale Piombino, protocolli di insediamento: contributi per investimenti	Bando
<p>La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di interventi a carattere strategico. In particolare, l'intervento agevola progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione del tessuto produttivo finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, incrementare la presenza di attività economiche, favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione nell'Area di crisi industriale complessa di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto).</p> <p>Per il presente bando sono ammissibili gli interventi che hanno ad oggetto una delle seguenti tipologie di investimento (da concludersi entro 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto) a cui si deve associare un progetto in ricerca e sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti nell'ambito di programmi di reindustrializzazione nel territorio compreso nell'Area di crisi industriale di Piombino relativi a: i) nuove unità locali; ii) unità locali già presenti sul territorio dell'Area di crisi industriale di Piombino; iii) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private; • Investimenti da parte di imprese con sede legale nell'Area di crisi industriale di Piombino, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi. <p>Le spese ritenute ammissibili, in relazione ai progetti di R&S, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale; • Strumenti e attrezzature; • Ammortamento o di affitto dei fabbricati o dei terreni; • Ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti; • Spese generali, forfettariamente al 15% dei costi per il personale; • Altri costi di esercizio (i.e. materiali) nel limite del 15% del costo totale del progetto. <p>Relativamente agli interventi destinati alla creazione di un nuovo stabilimento o al suo ampliamento, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali nel rispetto degli artt. 14 e ss. del Regolamento UE n. 651/2014.</p> <p>Il costo totale del progetto deve essere superiore a € 250 mila e l'agevolazione consiste in un contributo concesso a fondo perduto le cui percentuali variano a seconda della tipologia di intervento attivato.</p>	
Budget	€ 6,93 mln
Beneficiari	MPMI, GI anche in forma aggregata
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Area industriale Piombino

Regione Toscana – Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Bando
<p>La Regione Toscana intende aumentare il livello di salute e sicurezza dei lavoratori oltre il livello minimo previsto dalle normative in materia e con specifico riguardo alle attività di logistica per le imprese operanti nel territorio della Toscana. Il bando punta a incentivare gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili di accompagnamento nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione in linea con S3 regionale: ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologia, nonché in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0</p> <p>Il bando supporta programmi innovativi finalizzati alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento di uno stabilimento esistente; • Diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; • Trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. <p>Gli investimenti dovranno inoltre essere finalizzati a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti per il miglioramento della movimentazione e magazzinaggio materiali e/o materie e sostanze pericolose all'interno dell'area di attività; • Progetti per il rinnovamento delle attrezzature di lavoro tali da influire positivamente sui livelli di salute e sicurezza nelle attività di logistica che l'impresa svolge nel territorio toscano. <p>I progetti ammissibili devono prevedere spese comprese tra € 40 mila e € 200 mila e l'agevolazione viene concessa nella forma del prestito a tasso zero di durata pari a 7 anni, non supportato da garanzie, con le seguenti percentuali di copertura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% del costo totale ammissibile sugli investimenti in S3; • 80% del costo totale ammissibile sugli investimenti in beni materiali strumentali nuovi; • 70% del costo totale ammissibile sugli investimenti in beni strumentali immateriali qualora gli investimenti si riferiscano a sistemi di produzione esistenti. 	
Budget	€ 1,5 mln
Beneficiari	MPMI, GI anche in forma aggregata
Finanziamento	Finanziamenti a tasso zero
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza

Regione Toscana – Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Bando
<p>Il bando intende sostenere e incrementare gli investimenti nella Regione Toscana in macchinari, impianti e beni intangibili di accompagnamento nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione in linea con la S3 regionale, con le seguenti priorità tecnologiche: ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie, e con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0.</p> <p>Possono presentare domanda le micro e piccole imprese, le società consortili e i liberi professionisti con sede legale o unità locale nel territorio regionale. Il fondo per il microcredito supporta programmi innovativi di investimento in attività materiali e/o immateriali finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento di uno stabilimento esistente; • Diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; • Trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. <p>Il costo totale del progetto deve essere compreso tra € 10 mila e € 40 mila. L'agevolazione consiste in un microcredito a tasso zero fino a una misura massima del 55% del costo totale.</p> <p>La percentuale di copertura del costo ammissibile è elevata fino al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 65% in caso di progetti di investimento in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0, che riguardino beni materiali strumentali nuovi; • 70% in caso di progetti di investimento in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0 che riguardino beni materiali strumentali nuovi e beni strumentali immateriali. <p>Il limite massimo del finanziamento è comunque pari a € 25 mila. La durata è di sette anni, di cui 18 mesi di preammortamento. Il rimborso avviene in rate trimestrali posticipate.</p>	
Budget	€ 10 mln
Beneficiari	Micro e piccole imprese, società consortili, liberi professionisti
Finanziamento	Microcredito e tasso zero
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie

Regione Toscana – POR FESR 2014 - 2020 – Contributi alle imprese per acquisire servizi avanzati		Bando
<p>Il bando mira a promuovere l'attività di innovazione delle imprese agevolando gli investimenti per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati, in linea con le seguenti priorità tecnologiche: ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie. Possono presentare domanda le MPMI, le società consortili e i liberi professionisti. I progetti devono prevedere l'attivazione di una combinazione di tipologie di servizi contenuti in apposito Catalogo. Nello specifico, il progetto d'investimento innovativo deve prevedere una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studi di fattibilità; • Attività di innovazione, in particolare, mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione; - Acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione; - Acquisizione di personale altamente qualificato. <p>Il costo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a € 15 mila. Il progetto può prevedere anche la combinazione di due o più tipologie di servizi previsti nel Catalogo, ma la spesa massima ammissibile non può essere superiore a € 100 mila. L'agevolazione consiste in un contributo dal 30% al 75% delle spese ammissibili, in relazione alle dimensioni dell'impresa e all'attività innovativa perseguita dall'impresa stessa.</p>		
Budget	€ 4,6 mln	
Beneficiari	MPMI, società consortili, liberi professionisti	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Contributi alle imprese per acquisire servizi avanzati	

Regione Toscana – POR FESR 2014 - 2020 – Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali		Bando
<p>Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di innovazione legati alle seguenti priorità tecnologiche: ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente e chimica e nanotecnologie. Possono presentare domanda le MPMI, le società consortili e i liberi professionisti. I progetti di investimento innovativo devono prevedere l'attivazione di una combinazione di tipologie di servizi contenuti in apposito Catalogo e devono prevedere una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studi di fattibilità; • Attività di innovazione, in particolare mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione; - Acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione; - Acquisizione di personale altamente qualificato. <p>Il costo totale del progetto deve essere compreso tra € 40 mila e € 100 mila. L'agevolazione consiste in un contributo dal 60% all'80% delle spese ammissibili, in relazione alle dimensioni dell'impresa.</p>		
Budget	€ 4,5 mln	
Beneficiari	MPMI, società consortili, liberi professionisti	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	

Regione Toscana – POR FESR 2014 - 2020 – Fondo rotativo per prestiti		Bando
<p>Il bando intende sostenere e incrementare gli investimenti nel territorio della Regione Toscana in macchinari, impianti e beni intangibili di accompagnamento nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione in linea con le seguenti priorità tecnologiche, in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0: ICT e fotonica; fabbrica intelligente; chimica e nanotecnologia. Il fondo rotativo sostiene programmi innovativi di investimento in attività materiali e/o immateriali finalizzati alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento di uno stabilimento esistente; • Diversificazione della produzione di uno stabilimento con prodotti nuovi aggiuntivi; • Trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. <p>Il valore totale dell'investimento deve essere compreso tra € 40 mila e € 200 mila. Il finanziamento a tasso zero varia in base alla tipologia di investimento e va dal 50% al 70% del costo totale ammissibile sugli investimenti. La durata del finanziamento è di 7 anni da rimborsare in rate semestrali posticipate costanti.</p>		
Budget	€ 23 mln circa	
Beneficiari	MPMI, società consortili, liberi professionisti	
Finanziamento	Finanziamenti a tasso zero	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Fondo rotativo per prestiti	

Regione Toscana – Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili		Capitale di rischio/ Fondo di Garanzia/ Cartolarizzazioni
<p>Il Fondo supporta le PMI nella realizzazione di investimenti volti alla riqualificazione energetica e all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, tramite il rilascio di una garanzia non superiore all'80% di ciascuna operazione finanziaria effettuata. L'importo massimo garantito può raggiungere € 375 mila. La garanzia può essere concessa su operazioni finanziarie di durata compresa tra cinque e dieci anni.</p>		
Budget	€ 2,8 mln	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Garanzia	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili	

Regione Trentino Alto Adige – Provincia di Bolzano – L.P. 14/2006 – Ricerca e innovazione		Bando
<p>La Provincia, in coerenza con il piano pluriennale per la ricerca scientifica e l'innovazione e nel rispetto dell'ordinamento dell'UE, promuove lo sviluppo e l'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione mediante bandi volti a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ricerca scientifica; • Diritti di proprietà industriale; • Innovazione di processo e dell'organizzazione; • Progetti di R&S; • Studi di fattibilità per l'innovazione; • Sistemi di management con certificazione. <p>Per l'attuazione degli interventi indicati, la Provincia utilizza i seguenti strumenti oppure combinazioni degli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributi in conto capitale; • Contributi in conto interessi; • Finanziamenti a tasso agevolato. 		
Budget	ND	
Beneficiari	MPMI, GI e consorzi	
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale • Conto interesse • Tasso agevolato 	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Ricerca e innovazione	

Regione Trentino Alto Adige – Provincia di Trento – L.P. 6/99 – Legge provinciale sugli incentivi alle imprese		Bando
<p>Possono accedere alle agevolazioni tutte le imprese rientranti nei settori artigianato, commercio, cooperazione, industria e turismo con una unità operativa nel territorio provinciale e che non hanno in corso procedure concorsuali. Sono oggetto di agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti fissi, sia mobiliari che immobiliari; • Le iniziative di rilocalizzazione; • Gli interventi per la promozione di misure di protezione ambientale; • La ricerca; • Gli aiuti all'export; • La nuova imprenditorialità femminile e giovanile; • Il passaggio generazionale; • I prestiti partecipativi. <p>La misura dell'agevolazione è attribuita in relazione alle tipologie di interventi, alle priorità e maggiorazioni richieste.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	MPMI, GI e consorzi	
Finanziamento	Contributo in conto capitale	
Deadline	ND	
Stato	Aperto	
Link	Legge provinciale sugli incentivi alle imprese	

Regione Valle D'Aosta - Contributi per gli investimenti innovativi		Bando
<p>La finalità del bando è promuovere e sostenere la realizzazione di investimenti innovativi attraverso la concessione di contributi in conto capitale. I soggetti beneficiari sono le imprese industriali e artigiane aventi almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere progetti di investimento finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo, oppure progetti alla cui realizzazione concorrano significativamente lo sviluppo e la preindustrializzazione di uno o più brevetti o conoscenze tecniche, brevettate e non brevettate. Per l'acquisto di macchinari e attrezzature viene valutato il loro grado di avanzamento tecnologico sulla base delle relative specifiche tecniche; • Avere programmi di investimento che prevedono l'affidamento di commesse a enti di ricerca e università per l'utilizzazione industriale di risultati di progetti di ricerca sviluppati al loro interno; • Essere iscritte nel Registro imprese o nell'Albo degli artigiani per presentare la domanda; • Operare in Valle d'Aosta con proprie unità locali. <p>Le domande di intervento sono sottoposte all'istruttoria automatica qualora gli importi di spesa ammissibile non siano superiori a € 50 mila.</p> <p>L'apporto finanziario del beneficiario non può essere inferiore al 25% del valore complessivo dell'iniziativa oggetto dell'intervento. La spesa massima ammissibile è di € 50 mila e la spesa minima per poter presentare domanda di contributo è di € 15 mila.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI, GI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Contributi per gli investimenti innovativi	

Regione Valle D'Aosta- Contributi per sistemi aziendali		Bando
<p>Il bando ha la finalità di favorire, presso le PMI con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale, l'introduzione di sistemi di gestione per la qualità, per l'ambientale, per la sicurezza, e per la responsabilità sociale.</p> <p>Possono essere ammessi a contributo i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di studi di valutazione; • Adozione di sistemi di gestione per la qualità/ambiente/sicurezza/responsabilità sociale; • Certificazione della conformità dei sistemi di gestione a norme internazionali; • Mantenimento della certificazione della conformità dei sistemi di gestione, limitatamente alla prima conferma della certificazione ottenuta; • Certificazione della conformità dei prodotti aziendali rispetto a norme nazionali, comunitarie, internazionali. 		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Contributo tra il 40% e il 60% delle spese ammissibili	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Contributi per sistemi aziendali	

Regione Valle D'Aosta – PROGETTO PO FESR 2014-2020 “Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta – aiuto all'innovazione”		Bando
<p>L'azione è stata progettata nell'ottica di sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto alle PMI industriali e artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico. Sono ammessi i seguenti servizi di consulenza presso fornitori di servizi specializzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi sull'organizzazione aziendale, introduzione di procedure di controllo amministrativo; • Analisi di marketing strategico e la prospezione di nuovi mercati; • Intervento su produzione e logistica, miglioramento dell'ambiente di lavoro; • Supporto alla diligenza tecnologica; • Supporto alla business evaluation; • Supporto alla ricerca tecnico-scientifica mediante istituzione di rapporti di collaborazione finalizzati ad attività propedeutiche e di preparazione di programmi di ricerca ed innovazione; • Assistenza alla brevettazione; • Attività di consulenza volta allo studio e alla progettazione di interventi nel settore del risparmio energetico delle fonti rinnovabili; • Adesione a poli di innovazione con lo scopo di avere la disponibilità di infrastrutture e servizi ad alto valore aggiunto e un supporto nell'interpretazione delle esigenze tecnologiche. <p>Il contributo è concesso fino al 50% della spesa ammissibile.</p>		
Budget	ND	
Beneficiari	PMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	Fino ad esaurimento risorse	
Stato	Aperto	
Link	Aiuto all'innovazione	

Regione Valle D'Aosta – Ricerca (L.R. 84/1993) “Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo”	Bando
<p>La finalità del bando è promuovere nelle imprese industriali l'attività di R&S di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi. I soggetti beneficiari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese industriali con un numero di dipendenti non inferiore a 10; • Consorzi di ricerca fra imprese industriali con un numero di dipendenti propri non inferiore a 5; • Centri di ricerca con un numero di dipendenti non inferiore a 5 e il cui capitale sia detenuto in misura non inferiore al 70% da imprese industriali. <p>Una parte significativa dell'attività di ricerca deve essere svolta in Valle d'Aosta. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale di ricerca impiegato per il progetto di ricerca; • Gli strumenti e le attrezzature nuove (nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto di ricerca); • I materiali per la ricerca; • Le consulenze di ricerca; • La ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti; • Le spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca. <p>Il contributo non può superare il 50% della spesa ammissibile per le attività di ricerca industriale, e il 25% della spesa ammissibile per le attività di sviluppo sperimentale. Tali percentuali massime possono essere aumentate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.</p> <p>L'importo massimo del contributo è fissato, per ogni anno e per ogni progetto, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 500 mila per le grandi imprese; • € 250 mila per le medie imprese; • € 125 mila per le piccole imprese. <p>Per le imprese insediate nell'Espace Aosta e nella Pépinière di Pont-Saint-Martin i massimali possono essere aumentati, per ogni anno e per ogni progetto, fino ad un massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 600 mila per le grandi imprese; • € 400 mila per le medie imprese; • € 250 mila per le piccole imprese. <p>La durata del progetto di ricerca deve essere compresa tra uno e tre anni.</p>	
Budget	ND
Beneficiari	PMI, GI, OdR
Finanziamento	Contributo a fondo perduto
Deadline	Fino ad esaurimento risorse
Stato	Aperto
Link	Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo

Regione Veneto - POR FESR 2014-2020 - Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI - NEW		Bando
<p>Il bando è finalizzato a incentivare la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, tramite il monitoraggio continuo dei flussi energetici e l'elaborazione delle buone prassi aziendali, l'installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi, nonché l'utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi, l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, la cogenerazione industriale, gli interventi di efficientamento energetico di immobili produttivi e la realizzazione di audit energetici.</p> <p>Sono ammesse alle agevolazioni le MPMI che presentano progetti coerenti con il "Piano Energetico Regionale" finalizzati al contenimento della spesa energetica, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e alla valorizzazione delle fonti rinnovabili. Tali progetti debbono articolarsi in 3 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione <i>ante</i> intervento del fabbisogno energetico annuo dell'unità operativa e individuazione delle opportunità di risparmio energetico e contenimento emissioni; • Elaborazione e sviluppo del progetto di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti tramite specifici interventi; • Valutazione <i>post</i> intervento di raggiungimento dell'obiettivo di progetto attraverso una relazione tecnica asseverata o una diagnosi energetica. <p>Le spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, nonché le relative spese di montaggio e allacciamento; spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento del relativo bene strumentale; • Lavori edilizi e impiantistici; • Spese tecniche per le diagnosi energetiche <i>ante</i> e <i>post</i> intervento; • Spese per il rilascio di certificazioni di gestione ambientale o energetica; • Premi versati per le garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari. <p>Il contributo a fondo perduto è assegnato in misura pari al 30% della spesa rendicontata, nel rispetto dei limiti quantitativi previsti per ciascuna tipologia di spesa, fino a un contributo massimo di € 150 mila in caso di spesa rendicontata pari o superiore a € 500 mila.</p> <p>Non sono ammesse domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili inferiori a € 80 mila.</p>		
Budget	€ 13,3 mln	
Beneficiari	MPMI	
Finanziamento	Contributo a fondo perduto	
Deadline	10/09/2020	
Stato	Aperto	
Link	Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI	

Regione Veneto - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	Bando
<p>La Regione intende sostenere le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze presso le imprese.</p> <p>Il bando sostiene l'acquisizione di servizi specialistici di consulenza e di sostegno all'innovazione tecnologica (A), strategica (B) o organizzativa (C) e nello specifico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.1 - Innovazione nella fase di concetto; • A.2 - Innovazione nelle fasi di progettazione-sperimentazione; • A.3 - Assistenza alla gestione della proprietà intellettuale; • B.1 - Innovazione strategica per l'introduzione di nuovi prodotti/servizi; • B.2 - Innovazione del modello di business; • C.1 - Upgrading organizzativo; • C.2 - Efficientamento produttivo; • C.3 - Processi di innovazione aziendale; • C.4 - Innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa. <p>Le imprese beneficiarie devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e avere l'attività economica principale o secondaria rientrante in determinate sezioni delle attività economiche ATECO 2007, nonché essere regolarmente iscritte presso il CCIAA territorialmente competente. Inoltre, l'unità produttiva sede dell'investimento deve essere ubicata nel territorio della Regione Veneto.</p> <p>Per il raggiungimento delle finalità, le risorse messe a disposizione della Regione ammontano a € 3 mln ripartiti in 3 sportelli, il primo dei quali già chiuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello n. 2 - apertura periodo di compilazione domanda dal 05/05/2020 al 25/06/2020; apertura periodo di presentazione domanda dal 30/06/2020 al 07/07/2020; • Sportello n. 3 - apertura periodo di compilazione domanda dal 01/12/2020 al 11/02/2021; apertura periodo di presentazione domanda dal 16/02/2021 al 23/02/2021. <p>Per ogni sportello è disponibile uno stanziamento di € 1 mln.</p> <p>L'ammontare di spesa massima ammissibile al sostegno, derivante dalla somma delle spese preventivate su ciascun servizio, dovrà essere compresa tra € 8 mila e € 40 mila.</p> <p>L'intensità del sostegno, concesso nella forma di contributo in conto capitale, è calcolata sull'ammontare della spesa ammessa fino ad un massimo del 50%.</p>	
Budget	€ 3 milioni
Beneficiari	MPMI
Finanziamento	Contributo in conto capitale
Deadline	Diverse scadenze a seconda dello sportello
Stato	Aperto
Link	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Allegato 1 – Acronimi

TAV. 1: Acronimi utilizzati	
Acronimo	Dettaglio
ABI	Associazione Bancaria Italiana
AI	Innovation Action
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANPAL	Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro
BBI	Bio Based Industries
BEI	Banca Europea per gli Investimenti
BEV	Battery Electric Vehicle
B4E	Edifici in transizione energetica
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCUS	Carbon Capture, Utilization and Storage
CIC	Certificati di Immissione in Consumo
CDP	Cassa depositi e prestiti
CSA	Coordination and Support Action
DM	Decreto Ministeriale
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DSO	Distribution System Operator
ECSEL	Electronics Components and Systems for European Leadership
ESCo	Energy Service Company
EU IPO	Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale
FC	Fuels cell
FCH	Fuel cells and hydrogen
FEI	Fondo Europeo per gli Investimenti
FESR/ERDF	Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
FTI	Fast Track to Innovation
GBER	Regolamento Generale di Esenzione per Categoria
GEOSS	Global Health Observation System of Systems
GI	Grandi imprese
GSE	Gestore Servizi Energetici
H2020	Horizon 2020
HRS	Stazione di vendita al dettaglio di Idrogeno
IA	Innovation Actions
ICT	Information and Communication Technologies
InCo	International Cooperation
IP/PI	Proprietà Intellettuale
IRES	Imposta sul reddito delle società
IRPEF	Imposta sul reddito delle persone fisiche
IRS	Interest Rate Swap
LOHC	Liquid organic hydrogen carrier
LTO	Operazioni a lungo termine
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MI	Media impresa
MiSE	Ministero dello Sviluppo Economico

TAV. 1: Acronimi utilizzati	
Acronimo	Dettaglio
M PMI	Micro, piccole e medie imprese
ND	Non Disponibile
NEET	Not in Education, Employment or Training
NUTS	Nomenclatura delle unità territoriali statistiche
OMPI	Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale
OdR	Organismi di Ricerca
PHE	Plug-in hybrid electric (vehicle)
PI	Piccola impresa
PMI/SME	Piccole e medie imprese
PNR	Pre-Normative Research
PON	Programma Operativo Nazionale
POR	Programma Operativo Regionale
PPP	Partenariato Pubblico Privato
R&I	Ricerca & Innovazione
RES	Renewable Energy Solutions
R&S	Ricerca & Sviluppo
RIA	Research and Innovation Actions
RISE	Research & Innovation for Smart Enterprises
RTI/ATI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
RTS	Raggruppamento Temporaneo di Scopo
S3	Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione
SET PLAN	Strategic Energy Technology PLAN
SOE	Solid Oxide Electrolyser
SOFC	Solid Oxide Fuel Cell
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
TRL	Technology Readiness Level
TSO	Transmission System Operator
TUIR	Testo Unico delle Imposte sui Redditi
UAMI	Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno
UE	Unione Europea
UIBM	Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
ULA	Unità di Lavoro Annue
ZES	Zone Economiche Speciali

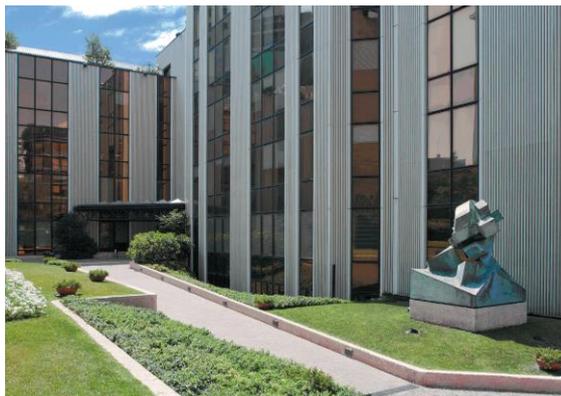
Allegato 2 – Definizioni

TAV. 2: Definizioni di alcuni termini utilizzati	
Termine	Definizione
Cartolarizzazione	Cessione di attività da parte di società emittente per il tramite dell'emissione di obbligazioni.
Credito d'imposta	Ogni genere di credito di cui sia titolare il contribuente nei confronti dell'erario dello Stato.
Contributo a fondo perduto	Erogazione di un capitale del quale non si richiederà la restituzione da parte dell'ente finanziatore.
Deduzione IRES	Riduzione dell'ammontare del reddito imponibile ai fini IRES.
Detrazione IRPEF	Importo detraibile direttamente dall'imposta già determinata.
Garanzia e controgaranzia	Nel caso di InnovFin SME Guarantee, è lo strumento attivato dal Fondo europeo per gli investimenti. La garanzia è proposta ad intermediari finanziari (banche o altri istituti) residenti in Stati Membri europei e Stati associati. Gli intermediari finanziari saranno garantiti dal FEI contro parte delle perdite sostenute per il finanziamento tramite debito coperto nell'ambito dello strumento.
Norma strutturale	Durata indefinita, pertanto non è prevista una deadline.
Partecipazione al capitale di rischio	È una forma di erogazione di incentivi alle Imprese generalmente calcolati come percentuale delle spese ammissibili. Non è prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi.
Regime opzionale di tassazione agevolata	Regime con riferimento al quale il contribuente può scegliere se aderire o meno.

Per ulteriori informazioni:

*Dania Della Giovanna
Federchimica
Direzione Centrale Tecnico Scientifica
Tel. +39. 02. 34565.295
Fax +39. 02. 34565.329
E – Mail: d.dellagiovanna@federchimica.it*

*Chiara Monaco
SC Sviluppo chimica S.p.A.
Tel. +39. 02. 34565.375
Fax +39. 02. 34565.312
E – Mail: c.monaco@sviluppochimica.it*



20149 Milano
Via Giovanni Da Procida 11
Tel. +39.02.34565.1
Fax. +39.02.34565.310
federchimica@federchimica.it

00186 Roma
Largo Arenula 34
Tel. +39.06.54273.1
Fax. +39.06.54273.240
ist@federchimica.it

1040 Bruxelles (Belgio)
1, Avenue de la Joyeuse Entrée
Tel. +322.2803292
Fax. +322.2800094
delegazione@federchimica.eu

www.federchimica.it